IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 43 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 12 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1873

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

LE MODIFICAZIONI EDITORIALI

che ci eravamo proposti di apportare l'anno scorso, vengono attuate gradatamente in quest'anno.

La distribuzione del giornale agli associati e ai rivenditori di Roma sarà anticipata di un'ora almeno.

La spedizione postale per i Comuni della Provincia romana sarà fatta coi primi treni ferroviari o tramviari del mattino.

Ad aumentare la diffusione nelle altre Provincie contribuirà il maggior numero di rivenditori nelle stazioni e nelle città.

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco le materie che contiene l'Annuario:

Aeronautica – Agricoltura – Amministrazione – Arte Militare – Arti Belle – Astronomia – Automobilismo – Biblioteconomia – Biografia – Calendario – Cognomi utili – Colonie – Corriere Ferroviario – Corse – Cronologia – Demografia – Diplomazia – Economia domestica – Effemeridi – Enciclopedia – Geografia – Giornalismo – Industrie – Lavori femminili – Legislazione – Marina – Meteorologia – Pittura – Politica – Pubblicità – Questioni del giorno – Religione – Sericoltura – Sport, Giuochi e Passatempi – Statistica – Stati del Mondo – Storia contemporanea – Teatro – Vita Pratica – ecc. ecc.

Ricchi premi corrispondenti agli acquirenti.
Concorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 – complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Butterick (ediz. di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato; rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

LA GAZZETTA AGRICOLA

La Gazzetta Agricola settimanale, edita in Milano da XXVIII anni dà il giornale agricolo più popolare e più diffuso.

Fondata da Lecco Augusto Ferrania assistono in Italia per ovvi scopi ed organizzato quella «Cooperativa Agricola Italiana» che ha compiuto la importante bonifica agraria di Sarigheddu in Sardegna impiantando poi la prima bocciatrarale sotto il nome di Milanello Sardo.

La Gazzetta Agricola pubblica settimanalmente articoli di politica agraria, di legislazione rurale, di economia domestica, di agricoltura pratica, d'industria agraria, un notiziario agricolo completo ecc.

L'abbonamento costa L. 8 all'interno L. 7 per estero.

Per gli abbonati del *Popolo Romano* viene ridotto a L. 2,50 il prezzo L. 6,5 mensile

CALENDARIO DA PORTAFOGLIO

Poichè sappiamo di far cosa grata ai carissimi e zelanti nostri Abbonati, come sempre, abbiamo loro il piacere di mettere tra tutti gli almanacchi invernali, quello cioè della rinomatissima Casa Bertelli che, oltre ad essere squisitamente profumato, si presenta nella edizione del 1916 con graziose e delicate illustrazioni, di finissima grafica veramente eccezionale.

Il nostro dono portando con sè un profumo Bertelli del più delicati sarà certo doppiamente apprezzato.

Ai nostri associati offriamo inoltre unitamente a pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili – una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, moda, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega dal fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano** – possiamo offrirla ai nostri lettori per sole 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente

ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e C. - Via Condotti 10-b 20

Note del giorno

Sul significato dei brindisi, scambiati ieri sera nel pranzo all'ambasciata di Francia, fra i due Presidenti del Consiglio non si può che ripetere quanto fu detto a proposito di quelli scambiati nel pranzo alla Consulta.

Il sig. Briand si è felicitato dell'avvenuto scambio di vedute per concertare le varie decisioni rivolte ad imprimere la maggior efficacia ai comuni sforzi, soggiungendo: *nella diversità della nostra impresa militari e in tutte le fasi della lotta economica contro i nemici, si realizzerà l'unità di azione che è nostra garanzia della vittoria.*

L'on. Salandra ha risposto: che gli scambi di vedute intrapresi non mancheranno di ravvicinarci viepiù allo scopo essenziale di raggiungere cioè l'unità indispensabile alla azione dei Governi alleati; compito facilitato dal fatto che lo spirito più amichevole presiede alle relazioni fra i due paesi, i quali, avendo rafforzato i loro legami, sono pronti a tutti i sacrifizi ed hanno riunito tutti i loro sforzi nella via che li condurrà alla vittoria.

Come si vede, si tratta sempre di raggiungere, quanto più sia possibile, la unità di azione pur nella diversità delle imprese militari e nelle varie fasi economiche. L'on. Salandra ha concluso che gli attuali scambi di vedute non mancheranno di avvicinare questo scopo essenziale.

In buona sostanza, dallo scambio dei brindisi non si può trarre alcuna illazione diversa da quella, cui abbiamo accennato nei giorni scorsi, cioè che si tratta di raggiungere quanto più sia possibile unità di azione pur nella diversità delle imprese militari e nelle varie fasi economiche. L'on. Salandra ha detto infatti che gli attuali scambi di vedute non mancheranno di avvicinare questo scopo essenziale.

D'altronde la situazione di fatto, che è superiore a tutto nelle vicende della vita individuale o collettiva, non può che confermare questi propositi.

***

Il Governo inglese partecipa frattanto che, pur diffettando alla stessa Inghilterra il naviglio necessario all'enorme traffico, ha deciso di assegnare al Governo italiano un numero di piroscafi che possa bastare all'invio in Italia di carbone, avena, cavalli, grano e legname.

Le tariffe di trasporto saranno stabilite dall'Ammiragliato ed anche in Italia si dovrà provvedere a fissare i noli per le navi di bandiera nostra.

Tutto questo indica una correlazione con gli scambi avvenuti tra gli uomini di Governo francesi ed i nostri per una reciproca sollecitudine in ciò che si riferisce alle provvidenze d'indole economica, indispensabili per lo svolgimento delle rispettive azioni guerresche.

Se non che già spunta un altro guaio: ed è che le miniere di carbone dell'Inghilterra cominciano a trovarsi in difficoltà per fornire di carbone fossile tutti i paesi alleati e neutrali. Speriamo che si riesca a superare questa difficoltà, che sarebbe gravissima per gli Stati belligeranti e grave anche per gli altri.

***

Una crisetta – curiosa per i tempi che corrono – si è verificata negli Stati Uniti d'America. Il Ministro della guerra e il suo Sottosegretario di Stato si sono dimessi, stante l'opposizione di una larga maggioranza delle due Camere al progetto del Ministro per la creazione di un esercito analogo a quelli europei.

Il Presidente sig. Wilson si è sollecitato ad accettare le dimissioni, dal che si può dedurre un'altra prova, invero molto positiva, delle tendenze tutt'altro che bellicose che dominano nelle alte sfere politiche della grande repubblica nord-americana.

Ciò dimostra quanto fossero artificiose, o per lo meno artificiali, le tendenze bellicose dei giornali americani, i quali, del resto, quando si trattò della guerra europea, pur deplorandola, si trovarono tutti d'accordo nel ricordare l'antico motto: *mors tua, vita mea.*

***

Nulla di speciale da segnalare nei vari scacchieri.

Politica e diplomazia

(S) **Washington**, 11. — Garrison, Segretario, di Stato per la guerra, ha dato le sue dimissioni. Si afferma che la sua decisione è stata provocata dalla opposizione di una larga maggioranza delle due Camere al suo progetto di creare un esercito analogo a quelli europei. Wilson ha accettato le dimissioni.

(S) **Washington**, 11. — Anche Breckonridge, Sottosegretario per la guerra, ha dato le sue dimissioni.

Londra, 12. — *L'Agenzia Reuter* riceve da un diplomatico belga l'informazione che più di una volta la Germania ha fatto direttamente o indirettamente offerta di pace al Belgio. Può darsi che ne farà ancora ma con lo stesso insuccesso.

COMMENTI INGLESI AL CONVEGNO DI ROMA

(S) **Londra**, 11. — I giornali continuano a commentare nei termini della più viva simpatia il viaggio a Roma del Presidente del Consiglio francese, Briand.

Il *Daily Telegraph* e la *Morning Post* ne illustrano il significato e l'alta importanza per l'unione fra gli alleati e prendono occasione per rilevare il valore della partecipazione dell'Italia alla guerra e gli importanti risultati ottenuti dall'azione militare italiana.

La *Morning Post* scrive:

Gli italiani si battono per assicurarsi le loro frontiere, ma l'Italia ha anche un ideale politico ed economico, che l'avvicina strettamente agli alleati.

Molto rimane da fare fra gli alleati dal punto di vista militare, commerciale, industriale, finanziario e diplomatico.

Per esempio una visita degli uomini di stato italiani sarebbe bene accolta in Inghilterra ove potrebbero discutere col nostro Governo intorno ad una cooperazione più intima nell'avvenire. Vi è pure la Russia, questa grande sorella della famiglia; essa è posta così lontano che è difficile combinare una visita di uomini di Stato e vorremmo perciò sostituire qualche cosa di più permanente di queste visite occasionali.

(S) **Parigi**, 11. Tutti i giornali della sera si compiacciono dell'accoglienza fatta da Roma ai Ministri francesi, la quale mostra che l'Italia annette la stessa importanza che la Francia alla unità di vedute e di azione delle due nazioni alleate.

Il *Debats*, rilevando e commentando le parole di Briand che l'Italia è venuta a prendere posto nel campo degli alleati per difendere coll'esercito e la libertà, scrive: Queste parole non sono più una novità: esse esprimono il fatto capitale che domina tutta la politica italiana dal mese di maggio 1915. L'Italia è altrettanto ferma nei suoi propositi oggi che nel primo momento.

IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 11. — Presso Keredje una pattuglia di cosacchi ha arrestato quattro europei, i quali sono stati riconosciuti per l'Ambasciatore di Turchia a Teheran, Assim bey, per l'Addetto militare d'Austria-Ungheria e per due notabili prigionieri di guerra dei russi, che erano evasi.

Parlamenti Esteri

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 15. — Il Presidente della *Duma*, Rodzianko ha annunciato nella seduta del Consiglio degli anziani delle varie frazioni della *Duma*, che l'Ambasciatore di Francia ha trasmesso un invito del Governo e del Parlamento francese ai membri della *Duma* di approfittare del loro viaggio in Inghilterra per visitare il fronte francese.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 11 - (Via Zurigo) — *Camera* — Il Ministro *Tahsin bey* presenta la relazione finanziaria dalla quale risulta un disavanzo per il prossimo esercizio di 14 milioni di lire turche, superiore di 5 milioni e mezzo a quello del corrente esercizio.

Le cifre preventivate per l'esercito e per la marina restano immutate e sono stanziate 145.000 lire turche per porti e ferrovie.

Per quanto riguarda il risultato dell'esercizio corrente il Ministro ha constatato che nel primo semestre le spese sono state di 68 milioni e le entrate di 11 milioni.

Le anticipazioni fatte dall'Austria e dalla Germania dietro consegna di buoni del tesoro sono ammontate a 14 milioni e mezzo.

Le entrate nel secondo semestre dell'esercizio corrente ascenderanno a 12 milioni.

ROMANIA

(S) **Bucarest**, 11. — Negli scorsi giorni i giornali di Bucarest formularono una denunzia contro il sen. Socolescu appartenente al gruppo di Marghiloman e lo accusarono, nella sua qualità di membro della Commissione di esportazione incaricata della ripartizione fra i produttori rumeni, della ordinazione di 30.000 vagoni di cereali comprati dagli austriaci o dai tedeschi, di aver accettato dagli acquirenti un sopra prezzo dell'uno o mezzo per cento dei cereali venduti dai sindacati agricoli, nei quali Socolescu rivestiva pure la carica di Presidente.

L'accusa ha avuto un eco al Senato nella seduta del 5 corr. e ieri nella seduta della Camera dei deputati.

Il Ministro di Agricoltura e tutti gli altri oratori hanno deplorato tale modo di procedere ed hanno espresso l'opinione che debba essere restituito il sopraprezzo.

L'ex Ministro *Istrati* ha dichiarato che è ora di incominciare a discutere una tale questione in un momento in cui deve trattarsi degli ideali nazionali ed ha espresso il convincimento che la Camera sia unanime nel ritenere che tanto i Sindacati quanto il loro Presidente debbano respingere il sopraprezzo.

Il *Presidente* dopo aver rilevato che le parole di Istrati rispecchiano il sentimento generale, ha dichiarato chiuso l'incidente.

Vittorio Jonescu ha svolto una interpellanza intorno alle corruzioni esercitate dai tedeschi nella vita pubblica romena e in particolare nella stampa.

Il senatore *Costilla* ha svolto al Senato una interpellanza circa le persecuzioni contro i rumeni della Bucovina e della Transilvania.

Il *Ministro della Guerra* ha dichiarato di non poter rispondere ed ha detto che si appellava al patriottismo della minoranza per evitare che in questi gravi momenti venga turbata la calma e la discussione della quale ha bisogno il Governo per potere tutelare gli interessi nazionali.

Grecia

(S) **Atene**, 11. — *Camera dei Deputati*. – Il Ministro delle Finanze Dragumis presenta il bilancio del 1915; le entrate ammontano a 461.424.000 dramme e le spese a 650.220.000, con un *deficit* di 188.796.000.

Il Ministro dice che se non verranno presi severi provvedimenti finanziari, si avranno gravi conseguenze.

LE DICHIARAZIONI DEL GOVERNO

Ecco il testo ufficiale delle dichiarazioni del Pres. del Cons. Skuludis, alla Camera dei deputati.

Il Governo continuerà la politica per la quale è stato costituito e che forma il suo programma politico consistente nel mantenere intatte le forze nazionali per utilizzarle a favore degli interessi nazionali. Lo svolgersi degli avvenimenti ha dimostrato incontestabilmente che l'osservanza di questa politica ha salvato il paese da inalcolabili disastri. Questa politica ha ricevuto l'approvazione dall'immensa maggioranza del popolo ellenico, al quale il Re ha recentemente fatto appello, esercitando il privilegio riconosciuto dalla Costituzione di sciogliere la Camera.

Il voto col quale avete già manifestato la vostra fiducia nel Governo eleggendo, secondo l'uso da noi consacrato, come Presidente della Camera il candidato designato dal Governo, ha confermato solennemente la fiducia del popolo ellenico che voi solo rappresentate, conformemente al nostro regime.

Questo fatto dimostra che la nostra politica, giustificata dagli avvenimenti, è investita dell'autorità della volontà della nazione, alla quale essa corrisponde pienamente. La fiducia della Camera e della Nazione ci conferma tanto più nella convinzione che questa politica, come ha risposto finora agli interessi del paese lo preserverà anche in avvenire, dai grandi pericoli che per tutti i piccoli popoli ha l'attuale conflagrazione mondiale.

Noi non disconosciamo questi pericoli; non ci sfugge che essi sono aggravati dalla pressione estera per farci adottare una direttiva contraria a quella tracciata dalla nostra politica. Ma, basandoci sulla fiducia del popolo ellenico, speriamo che riusciremo a scongiurare i pericoli, continuando la politica fin qui seguita.

Fin dal primo momento ci siamo trovati di fronte a difficoltà e a complicazioni che ci fanno prevedere difficoltà e complicazioni ancora maggiori nel corso dello svolgersi degli avvenimenti.

La pressione esterna alla quale ho testè accennato, disconoscendo le nostre sincere intenzioni ed il nostro incontestabile diritto di restare all'infuori da una lotta estranea ai nostri interessi nazionali ed ai nostri obblighi, è divenuta da qualche tempo opprimente anche con i fatti. Non enumereremo tutti i colpi portati alla nostra sovranità nazionale. Dobbiamo tuttavia menzionare specialmente la violazione della neutralità perpetua di Corfù, che è garantita da trattati internazionali, e l'occupazione del forte di Karaburun con la minaccia della violenza. E' possibile che questa pressione continui; ma l'incrollabile fermezza del sentimento popolare, che si è recentemente manifestata in modo evidente, ci dà il fermo presentimento che queste pressioni non faranno deviare di una linea il paese dalla politica che gli detta-no gli interessi nazionali.

Con patriottica fierezza, col sentimento derivante dalla sua indipendenza, la nazione intera subirà qualsiasi pressione con fermezza; essa attingerà la forza nella speranza che il diritto non tarderà a ripendere la sua autorità nella coscienza dei potenti della terra e che la tempesta attualmente scatenata soffocherà soltanto momentaneamente la voce del diritto.

Il paese non può disconoscere che, per quanto dolorose siano le conseguenze derivanti dalla incompleta armonia della nostra politica con le esigenze di coloro che posseggono la forza, i danni che ne risulteranno sono infinitamente minori delle rovine che sarebbero state conseguenza inevitabile di un altro orientamento politico, se esso fosse stato adottato.

Nella lotta per l'attuazione della nostra politica, che è la politica della nazione, avremo il vostro appoggio come lo avete dichiarato col vostro recente voto. Voi entrate anche nostri collaboratori, e noi domanderemo la vostra approvazione per i provvedimenti necessari al compimento della nostra opera.

Non è questo il momento di trattare i grandi problemi interni; procederemo in considerazione soltanto le questioni principali, presentando alla Camera le misure richieste dalle circostanze.

Durante l'assenza della Camera il Governo, a causa dell'urgenza di alcuni provvedimenti, ha proceduto alla promulgazione di taluni decreti che sottoporrà ora alla ratifica dei corpi legislativi. Il Governo spera che sarà di ciò scusato. (*Vivi applausi*).

Per la maggiore utilizzazione delle calate nei porti italiani

La Gazzetta Ufficiale *pubblica in data* 11 *il seguente decreto luogotenenziale firmato il* 9 *corr.*:

— Considerata la necessità, nell'interesse generale economico del paese di assicurare la maggiore utilizzazione e disponibilità delle calate dei porti di Genova, di Savona, di Spezia, di Livorno e di Napoli;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto coi Ministri della Marina e dell'Agricoltura Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. — Ai proprietari o, per essi, ai consegnatari di carbone, depositato nelle calate o nei galleggianti oppure esistente a bordo di vapori nei porti di Genova, di Savona, di Spezia, di Livorno e di Napoli potrà, all'atto ed indipendentemente dalla loro richiesta, comunque risulti esservi legittima domanda di spedizione verso l'interno, essere gratuitamente assegnato un determinato numero di carri ferroviari per il carico e la spedizione della detta merce nei termini di tariffa.

Art. 2. — Ai proprietari o ai consegnatari, ai quali siano stati comunque assegnati dei carri ferroviari (a loro richiesta, o di ufficio, a norma del precedente articolo), e che non provvedano al carico e alla consegna alla ferrovia per la spedizione nel termine perscritto, sarà applicata una penalità di lire cento per carro, fermo restando il pagamento delle ordinarie tasse di sosta eventuali, oltre alla spesa relativa al carico e all'inoltro d'ufficio che potranno essere ordinati, a suo giudizio insindacabile, dall'autorità portuale.

In caso di recidiva la penalità di cui sopra verrà triplicata.

Art. 3. — Eguale penalità sarà applicata ai proprietari e consegnatari di carbone che, avendo avuto assegnati carri pel carico di una data qualità di carbone e per una data destinazione, variassero o la qualità o la destinazione, e ciò anche nel caso in cui la spedizione abbia avuto corso.

Oltre alla penalità di cui sopra, l'amministrazione consortile o rispettivamente le capitanerie di porto, indicate nell'articolo seguente, avranno diritto di ordinare, a spese del contravventore, lo scarico del carro, se fu spedita merce di altra qualità, ed il successivo carico di carbone della qualità stabilita, o l'inoltro del carro alla destinazione per la quale era stato originariamente assegnato.

Art. 4. — La detta penalità, da devolversi a favore dell'erario, sarà applicata, per quanto riflette il porto di Genova, dal capitano di porto nella sua qualità di delegato del Consorzio autonomo, e per i porti di Savona, Livorno, Spezia e Napoli dal rispettivo capitano di porto.

Art. 5. — Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione.

ARMI ED ARMATI

CONSEGNA DI MEDAGLIE AL VALOR MILITARE.

(S) **Ancona**, 11. — Nella caserma Villarey alla presenza di ufficiali delle varie armi, delle autorità e delle truppe vi è stata la solenne cerimonia della consegna della medaglia d'argento conferita al capitano dell'undicesimo bersaglieri, Augusto Sifola, che a San Michele il 20 luglio, procedendo i suoi soldati nell'attacco, benchè ferito seguitò ad incoraggiarli con l'esempio, sprezzando di farsi curare.

Il colonnello Paolini ha pronunciato un applaudito discorso. Le truppe hanno presentato le armi al decorato mentre la musica suonava inni patriottici.

LE COSTRUZIONI NAVALI NEL 1915.

Secondo la relazione del *Lloyd* inglese sarebbero state costruite in Inghilterra nel 1915 337 navi con uno stazzamento complessivo di 650.000 tonn. e comprendente 319 vapori con 648.800 tonn. e 10 velieri di 10.300 tonn. Queste cifre comprendono soltanto le navi che hanno una destinazione commerciale. Se ne deduce una diminuzione di tonn. 1.082.000 sulle navi costruite l'anno scorso.

Circa l'85½% del tonnellaggio delle navi costruite nel 1915 nei cantieri inglesi è stato registrato in Inghilterra. Le costruzioni navali per gli altri paesi raggiungono tonn. 90.000 di cui tonn. 21.000 per le colonie inglesi.

Il numero delle navi varate negli altri Stati fu di 416 con un tonnellaggio di 550.700 tonn. comprendente 313 vapori di 518.900 tonn. e 103 velieri di 31.806 tonn.

Da queste cifre si deduce una diminuzione in confronto al 1914 ma si deve tener conto del fatto che per il 1915 non v'è alcuna statistica relativa alla costruzione di navi da parte delle Potenze centrali.

Credito ed economia

BORSA DI LONDRA.

(S) **Parigi**, 11. — Il Ministro delle Finanze Ribot, di ritorno da Londra, ha informato il Consiglio dei Ministri che la Borsa di Londra sarà aperta alla negoziazione di titoli appartenenti ai francesi a condizione che la negoziazione sia fatta per il tramite della Banca di Francia e della Banca d'Inghilterra e che il prodotto sia impiegato a pagare gli acquisti fatti in Inghilterra. La Banca d'Inghilterra aiuterà la Banca di Francia nel rendere più agevole di ottenere crediti commerciali in Inghilterra. Sono state prese disposizioni per provvedere al pagamento degli acquisti fatti dal Governo francese in Inghilterra ed in America.

NUOVE MONETE IN AUSTRIA-UNGHERIA

La stampa austriaca ha pubblicato gli estratti di una memoria relativa alle misure prese dal Governo austro-ungarico, sino a giugno 1915, in seguito alla guerra.

La tesaurizzazione della moneta di biglione da parte della popolazione, vi è detto, ha provocato una grave crisi che si è dovuta scongiurare. Si sono prima ritirati in circolazione degli antichi talleri di argento della riserva della Banca austro-ungarica cioè, per 23.068.000 corone in Austria e 10.975.000 in Ungheria. Poi, con decreto del 18 agosto 1914, la Banca è stata autorizzata ad emettere dei piccoli biglietti di banca da 2 corone; ne furono emessi, da agosto 1914 e sino alla fine di giugno 1915, per un totale di corone 204.000.000. Infine, con decreto del 15 maggio, la Zecca, mancando di nichelio per la fabbricazione dei pezzi di biglione da 10 e 20 centesimi, è stata autorizzata a servirsi a tale scopo, di una lega composta del 50 % di rame, del 10 % di zinco e del 10 ½ di nichelio.

In totale le monete di biglione ed i biglietti di piccolo taglio da 2 corone della Banca austro-ungarica, emessi in Austria-Ungheria, negli undici primi mesi di guerra, ascendono a 442 milioni di corone, cioè in media quasi a 9 corone per abitante.

LA PRODUZIONE DELLA NAFTA IN RUSSIA.

La produzione della nafta in Russia, durante i primi undici mesi del 1915, è stata in tutto a 513 milioni di pudi cioè 8 milioni di pudi soltanto più che per lo stesso periodo del 1914.

Il bacino di Baku vi figura per 408 milioni di pudi, di fronte a 395 milioni, cioè un leggiero aumento di 13 milioni di pudi, in rapporto ad un periodo turbato da due mesi di scioperi.

Grosnyi non ha fornito che 81 milioni di pudi cioè 9 milioni di meno che nel 1914.

Il rendimento dei terreni antichi di Baku continua a ribassare; la media per 24 ore che, in gennaio, era di 243 pudi per pozzo è calata in settembre a 211 pudi.

I lavori di sviluppo sono stati ridotti a Baku come pure a Grosnyi. La diminuzione dei lavori di sfruttamento ha prodotto disgraziatamente una diminuzione di produzione.

La produzione totale dell'anno 1915 è stimata a 558 milioni di pudi, di fronte a 555 milioni nel 1914 e a 561 milioni nel 1913.

MOVIMENTO delle SOCIETÀ per AZIONI

Siccome la maggiore o minore attività negli scambi dalla industria e dai commerci si trasmette nel nostro, come negli altri paesi – specialmente dal movimento nelle Società per azioni, che rappresentano i nuclei principali del movimento economico di un paese – così il pare interessante riassumere dalla pregevole Rivista *La Società per Azioni* molto ben diretta dall'avv. G. Cimino, i dati sul movimento di dette Società nel 1915, esaminati in un diligente articolo del sig. Raffaele Pilotti.

Sebbene l'Italia sia entrata in guerra soltanto nel finire del maggio 1915 la ripercussione che subì nel campo economico fu ben maggiore nel semestre luglio-dicembre 1914 che non nei successivi semestri del 1915. Il che si spiega dal fatto che l'improvvisa conflagrazione europea, abbattutasi come un turbine sulle Nazioni belligeranti e neutrali provocò un turbamento, una disorientazione generale più violenta per quanto maggiormente l'impreparazione ad un evento così spaventoso.

Infatti nel 2° sem. 1914 i capitali per nuove Società e in aumento di quelle esistenti fu inferiore di oltre nove milioni, mentre nel 1° semestre gli investimenti avevano raggiunta la cifra di 104 milioni e mezzo.

La statistica del 2° semestre 1915 che completa quasi un anno e mezzo di guerra offre il seguente risultato:

Società nuove	L. 138.063.430
Aumenti di capitale	» 198.342.600
Società disciolte	» 69.436.687
Diminuzioni di capitale	» 122,038.340

Dal che si trae che l'aumento netto di capitale di 63 milioni fu assai scarso, quando si rifletta che quando il movimento delle Società per azioni raggiunse il massimo grado di sviluppo, gli aumenti netti di capitale toccarono 714 milioni.

Accennando agli effetti della guerra il Pilotti nota come essa, rallentando l'attività delle produzioni e dei traffici, rendendo più diffidente il mercato finanziario, ha nociuto naturalmente allo sviluppo delle Società per azioni in generale; mentre, per altro verso, ha dato vita e sviluppo alle industrie che provvedono, direttamente o indirettamente a bisogni militari, non che alle industrie, le quali per la conseguente chiusura del mercato interno alla produzione tedesca, si sforzano a sostituire i prodotti stranieri, che non si fabbricano in Italia – specie nel campo delle chimiche.

Inoltre, aggiunge il Pilotti, malgrado la guerra anzi a cagione di essa, le nostre industrie hanno dimostrato nel 1915 la tendenza ad una ripresa, per quanto leggera, sempre più accentuata e benefica, adattandosi alla situazione senza evidenti eccessi. Ecco in proposito il movimento nei capitali delle Società durante il 1915.

Società nuove – Cap. Sottoscr.	L. 98,063.675
Aumenti di Capitale	L. 93,042,060
Totale investimenti	L. 191,005.735
Società cessate	L. 87,283.313
Diminuzioni di capitale	L. 31,068.091
Totale	L. 118,033.653

Dal che si deduce che l'aumento per creazione di nuove Società o nuovi aumenti di capitale ha superato di 73 milioni quello delle Società cessate e le diminuzioni di capitale.

E qui chiudiamo con una nota, molto opportuna del Pilotti, relativamente all'industria degli alberghi.

«Le imprese di alberghi, egli nota giustamente, che sono state le più colpite dalla guerra non dimostrano traverso la statistica delle Società per azioni il grave malessere in cui si trovano. Ciò si spiega dal fatto che l'industria degli alberghi è in piccola parte esercitata da Società e nella maggior parte dai privati».

Atti del Governo

*La Gazzetta ufficiale dell'*11 corr. contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. che affida temporaneamente fino a nuova disposizione le attribuzioni demandate al Consiglio superiore dell'agricoltura, ad un «Comitato tecnico» da nominarsi con decreto Reale.

Id. id. relativo alle indennità da corrispondersi per le riunioni del Consiglio ippico.

Id. id. relativo alle indennità da corrispondersi ai componenti il Consiglio e il Comitato per gli interessi serici.

Id. id. relativo alle indennità da corrispondersi ai componenti il Consiglio e la Giunta per l'istruzione agraria.

Id. id. relativo alle indennità da corrispondersi ai componenti il Consiglio e il Comitato zootecnico.

Id. id. col quale sono stabilite norme per assicurare la maggiore utilizzazione e disponibilità delle calate dei porti di Genova, di Savona, di Spezia, di Livorno, e di Napoli.

R. D. relativo alle attribuzioni del capo di stato Maggiore della R. Marina.

Commissione delle prede. Sessione 20 gennaio-9 febbraio 1916 sulla cattura del veliero greco *Aghio Caralambos*.

DEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri. – Disposizioni nel personale dipendente.

Amm. della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza. – Direz. gen. degli Istituti di previdenza: Elenco delle pensioni ed indennità conferite agli impiegati degli Enti locali, loro vedove ed orfani, durante il 4° trimestre 1915.

Le perdite dei militari in guerra

COMUNICAZIONI NOMINATIVE

Il Ministro della Guerra, on. generale Zupelli, ha diramato la seguente circolare:

Allo scopo di coordinare le disposizioni date in proposito circa le comunicazioni alle famiglie delle notizie relative ai militari morti, feriti, ammalati e dispersi, di integrarle con altre disposizioni suggerite dalla esperienza e di rendere il servizio delle informazioni sempre più completo e sollecito, questo Ministero — ferme restando le disposizioni contenute nel regolamento sul servizio in guerra (parte 2ª, n. 144 — e nell'appendice II allo stesso regolamento, dispone quanto segue:

1. Al servizio delle comunicazioni alle famiglie provvedono i depositi ed i centri di mobilitazione, e l'Ufficio notizie di Bologna con le sezioni e sottosezioni dipendenti, nonchè gli stabilimenti sanitari di riserva nel caso indicato dal seguente n. 5.

2. La raccolta delle informazioni presso i corpi mobilitati e gli stabilimenti sanitari di campagna e di riserva, oltre al personale già previsto dai regolamenti (ufficiali di amministrazione ecc.), è affidata:

a) agli *ufficiali informatori*, aventi gl'incarichi indicati dalla circolare n. 371 – 10 ottobre – dall'Intendenza generale;

b) ad un militare di qualsiasi grado, corpo o specialità designato stabilmente in ogni reggimento mobilitato o riparto autonomo non inferiore al battaglione, in ogni sezione di sanità, e in ogni stabilimento sanitario da campo e di riserva. Tale militare ha la esclusiva mansione di tener dietro al movimento dei morti, feriti, ammalati e dispersi, e di trasmettere ai depositi ed ai centri di mobilitazione le notizie che li interessano;

c) ai cappellani presso i corpi e stabilimenti sanitari. Ad essi sono devolute esclusivamente le iscrizioni con l'Ufficio notizie di Bologna.

3. I comandi dei corpi, riparti e servizi mobilitati, dopo ogni fatto d'arma — e in ogni caso non più tardi di 10 giorni dopo che esso sia avvenuto — debbono trasmettere ai relativi depositi o centri di mobilitazione un elenco nominativo dei militari morti, feriti e dispersi, intendendo per dispersi tutti quelli la cui sorte non sia ben accertata.

I cappellani dei corpi, ogni volta che si verifichino casi di morte o dispersione, ne informano con la massima sollecitudine l'Ufficio notizie di Bologna.

4. I direttori degli stabilimenti sanitari di campagna, sezioni di sanità, ospedaletti ed ospedali da campo, compresi quelli delle associazioni di soccorso, hanno l'obbligo:

a) di tener nota di tutti i militari feriti e ammalati che si presentano loro per essere curati (eccettuati quelli che appena ricevuta la necessaria medicazione possono fare ritorno al proprio riparto);

b) di comunicare d'urgenza ai depositi ed ai centri di mobilitazione che hanno costituito l'ente mobilitato cui gli individui appartengono, i decessi avvenuti — per malattie o in seguito a ferite — fra i militari ricoverati negli stabilimenti da essi diretti;

c) di vigilare che i cappellani dipendenti diano comunicazione con la massima sollecitudine all'Ufficio notizie di Bologna del movimento giornaliero degli stabilimenti (entrate, uscite, morti).

5. I direttori degli ospedali di riserva, compresi quelli delle associazioni di soccorso debbono:

a) appena ricevuti in cura i militari feriti ed ammalati, comunicare i nomi ai depositi ed ai centri di mobilitazione che hanno costituito l'ente mobilitato cui gli individui appartengono;

b) fare eguali comunicazioni alle locali sezioni e sottosezioni dell'Ufficio di notizie, o alle persone da queste delegate, aggiungendo possibilmente l'indicazione della località di dimora della famiglia del malato o ferito;

c) a mezzo della circolare 643 del *Giornale Militare* 13 agosto 1915, informare telegraficamente le famiglie dei militari che trovansi in pericolo di vita. Avvenendo decessi fra i ricoverati, essi debbono infine regolarsi in conformità di quanto è detto al precedente numero 4.

6. I direttori dei vari stabilimenti sanitari, sia mobilitati che territoriali, quando ricevono feriti o malati provenienti da altri stabilimenti, debbono dare a questi ultimi comunicazione dell'arrivo. Inoltre debbono tenere una rubrica alfabetica di tutti i militari che sono passati nello stabilimento.

7. I depositi ed i centri di mobilitazione, ricevute le comunicazioni accennate nei precedenti numeri, debbono:

a) darne partecipazione integrale (escludendo gli ammalati) al Ministero della guerra – Divisione matricole;

b) comunicare coi dovuti riguardi alle famiglie interessate (o direttamente, o per mezzo dei sindaci, o per il tramite dei RR. Consolati, secondo i casi) le sole notizie relative ai militari morti, a quelli feriti gravemente ed ai dispersi; per questi ultimi si riserbano di fornire alle famiglie ulteriori notizie, appena siano in grado di darle;

c) comunicare alle locali sezioni e sottosezioni dell'Ufficio notizie gli elenchi dei militari morti, feriti e dispersi, ricevuti dai corpi alla fronte.

8. L'Ufficio notizie, qualora ne avesse bisogno, è autorizzato a richiedere informazioni alle autorità militari e sanitarie territoriali.

9. Tutti gli elenchi di cui è cenno nei precedenti numeri, conformi al modello allegato alla presente (da richiedersi direttamente dagli enti interessati all'Ufficio di amministrazione dei personali militari vari) debbono essere trasmessi dagli enti interessati, solo quando se ne manifesti il bisogno e non più di una volta al giorno e nessun ente; non dovranno peraltro trasmettersi elenchi negativi.

I cappellani adopereranno gli appositi moduli, che saranno loro distribuiti dall'Ufficio notizie.

10. Gli elenchi di cui sopra non potranno essere resi di pubblica ragione, sotto qualsiasi forma, nè integralmente nè parzialmente.

11. Le disposizioni della presente circolare valgono anche per la truppa del corpo di spedizione oltre Adriatico (escluse le colonie).

12. Le circolari del *Giornale Militare* nn. 471, 553, 559, 772 e 905, rispettivamente del 18 giugno, 9 luglio, 14 luglio, 15 ottobre e 14 dicembre, stesso anno, sono abrogate.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 11. — Ieri si è riunito a Milano, al completo, l'ufficio di presidenza dell'Unione Economico Sociale. Erano presenti, oltre il presidente conte avv. Carlo Zucchini, l'assistente ecclesiastico mons. Francesco Lanzoni, il vice-presidente on. Mauri, il cassiere conte Alessandro Zilmi, ed i consiglieri on. Tovini e avv. Colombo.

Il presidente riferì sull'esito delle pratiche di cui era stato incaricato nell'adunanza del Consiglio generale in data 27 dicembre scorso. Si studiò ed elaborò poscia un largo programma di lavoro.

Genova, 11 (F). — Il nostro Istituto Tecnico Vittorio Emanuele II, da qualche anno richiamava l'attenzione del pubblico e del Ministero. Si fecero insegnamenti di professori, che poi, per fama di onestà e per valore personale, riuscirono a sventar intrighi ed affermarsi qui in Genova in altri importanti istituti governativi. Anche il tribunale dovette occuparsi di querele delle quali il pubblico non fu certamente edificato. Ultimamente si promossero esoneri di studenti perchè un professore di francese fu accusato di germanofilia, mentre era difeso degli studenti della Scuola Superiore di Commercio, per il suo patriottismo e profondo sentimento del dovere. In una parola, le belle tradizioni dell'illustre preside Gerolamo Boccardo sembravano dimenticate. Finalmente il Ministero della P. I. dopo aver mandato parecchi ispettori a verificare le cose sul posto, sentite le loro relazioni sulle cause dell'agitazione e vagliate le ragioni dell'uno e dell'altro, troncò energicamente tutte le questioni, e fece ritornare la tranquillità e la serenità degli studi, nominando il preside Manuel, che venne qui da Venezia, ove era universalmente stimato per saggezza e prudenza.

Italia Centrale

Modena, 11. — Un incidente si è verificato la scorsa notte nell'appartamento del Prefetto comm. Taranto.

Mentre il Prefetto e la sua famiglia dormivano tranquillamente, ad un tratto fu udito un enorme schianto seguito da un violento crollo di macerie, mentre tutto il palazzo si saturava di fumo e di polvere.

Il Prefetto svegliatosi di soprassalto, si vestì in fretta per apprendere cosa fosse avvenuto; nel mentre sopraggiungeva il custode del palazzo *protettizio*, Vecchi Primo, per informare che il soffitto del salotto che si usciva di pregevole fattura, era crollato, travolgendo tutto il ricco mobilio fra le macerie.

Dopo un lavoro febbrile durato a lungo i nostri bravi pompieri riuscirono ad allontanare completamente ogni pericolo.

Bologna, 11. — Il 10 gennaio veniva arrestato il soldato del parco automobilistico Italo Brazzoli, sotto l'imputazione di aver fornito alla Croce Rossa nel posto di soccorso presso la nostra stazione, latte annacquato, anzichè intero, come era stato pattuito. Ieri gli è stato notificato in carcere l'atto di accusa, sembra che le risultanze processuali raccolte a carico di lui siano assai gravi.

Bologna, 11. — Il conte Sebastiano Paglioni, vicepresidente del Consiglio di preparazione civile in Castiglion Fiorentino, ha telegrafato al rettore dell'Università di Bologna.

«Comitato mobilitazione civile adunanza odierna plaude patriottica proposta Consiglio accademico codesta Università nominando altamente significativa Attilio Hortis esternando espressioni vivo sentimento orgoglio nazionale».

Italia Meridionale

Napoli, 11. — E' terminato alla quinta sezione della Corte di appello, presieduta dall'egregio cav. Capobianco, il processo della falsa grazia che ha occupato molte udienze.

La Corte, accogliendo parzialmente gli appelli del pubblico Ministero e degli imputati, ha ridotto la pena per Muller Salvatore ad anni 6 di reclusione e lire 4000 di multa, per Bastone Alberto ad anni 5 e lire 4000, per Graziani Vincenzo ad un anno e mesi 6, per Michele Cappelli ad un anno e lire 1000 e per gli altri condannati minori ha anche ridotta la pena.

Ha poi condannato Sosati Domenico ad anni 2 e mesi 8, applicando per tutti il condono di un anno e lire 3000 di multa per effetto dell'indulto sovrano.

Ha inoltre assolti Vecchione Domenico e Talesio Bernardino per insufficienza di reato, e per insufficienza di prove Capasso Catuogno, Iervolino, Borrecolo, Bia, Prisco, Passaggio ed altri, ed ha confermato per il resto l'appellata sentenza.

Pola, 11. — Durante la notte, assalito il portone del carcere, sono evasi quattro detenuti tra dei quali responsabili di mancato omicidio. Il quarto un pessimo arnese, tal Francesco Liberio, responsabile di spacciare carte false e di essersi appropriato documenti militari. I carabinieri si sono posti alla loro ricerca.

Teramo, 10. — Il Comitato per la solidarietà ha promosso una passeggiata di beneficenza per raccogliere i fondi occorrenti per l'acquisto della paraffina necessaria per la confezione dei scaldaranci, di cui 100.000 sono già pronti per essere spediti al fronte.

— Il deputato belga Giulio Destrée ha tenuto anche qui oggi alle 17 al teatro Orfeo una applaudita conferenza sui «doveri dell'ora presente».

Assistevano oltre alle autorità e ad un pubblico scelto ed elegante anche alcuni ufficiali di marina inglesi e francesi.

Il ricavato considerevole della conferenza andrà a beneficio del Comitato di assistenza civile.

Isole

Cagliari, 11. — Si ha da San Gavino Monreale che per dissesti finanziari si suicidava gettandosi in un pozzo profondissimo il negoziante Giuseppe Minghelli.

Piccole note agrarie

IL VINO DELLA LIBIA?

Leggiamo nel *Sole*:

Discorrendo (al nostro Museo Commerciale) di alcune cose relative al commercio nazionale colla Libia, ci fu riferita una notizia (che probabilmente sarà nuova forse per quasi tutti gli italiani e che appunto per ciò ci pare il caso di riferirla nel *Sole*), relativa ad una offerta di mosto, che viene da Bengasi, per consegna fine febbraio.

Ripetiamo essere una verità che la Cirenaica sia già in condizione di offrire delle carrinate di stabilieri di mosto; e per giunta a fine febbraio.

La cosa merita di essere controllata; ma, se risultasse vera, sarebbe interessante. Certamente l'interesse non sarebbe forse nell'aver del vino nuovo a fine febbraio, mentre (di solito) vi è abbondanza di vino vecchio, e presumibilmente migliore; ma la presenza di uva matura a fine febbraio sarebbe da collegare colla possibilità di intensificare, colla straordinaria prossimità, il nostro commercio delle uve da tavola. Specialmente a questo titolo, ripetiamo, la cosa ci parrebbe atta a richiamare la attenzione del commercio nostro.

MATERIE UTILI ALL'AGRICOLTURA.

Perfosfato minerale. — Vi è una sensibile ripresa nelle contrattazioni, favorite dall'accordo testè conchiuso, per l'autorevole intervento del Ministro di agricoltura, fra le maggiori Associazioni dell'Alta Italia e la Società Saper.

I prezzi si mantengono nei limiti già indicati.

Nitrato di soda. — Continuano gli arrivi dei carichi ai nostri porti e la consegna al consumo avvengono abbondanti.

Un vapore ha ultimato lo sbarco a Genova; altri due vapori vi sono sotto sbarco, un veliero da Livorno ungarese vapore ed un altro veliero sono già in Mediterraneo e si attendono nei prossimi giorni a Genova. Merce dunque non ne manca, anzi se ne ha in abbondanza e viene ulteriormente offerta a limiti che si mantengono fra le 30 e 31 lire e cioè non molto più alti dei prezzi di costo su vagone.

Solfato ammonico. — Poco il disponibile che è quotato a prezzi di allerione.

Solfato di rame. — Si ripetono apprensioni che danno crescente agitazione al mercato. Confermiamo che la produzione italiana basterà al consumo. Le consegne avvengono bene ed il Governo si interessa ad abbondare maggiormente nella assegnazione dei carri ferroviari alle stazioni delle fabbriche. Tutte ciò deve tranquillizzare i viticoltori ed indurli ad astenersi da domande convulse che influiscono sul rialzo dei prezzi già ottimisti perchè si è giunti in questi giorni a lire 130 al quintale.

Perfosfato. — Mantiene sempre cospicuo distacco dal prezzo del solfato di rame essendo venduta a lire 110.

Scienze e Lettere

NECROLOGIO.

I giornali francesi annunziano la morte, avvenuta a Parigi del pubblicista Julien Delafosse deputato del Circondario di Vire.

Nato a Pontfarcy (Calvados) il 2 marzo 1841 esordì giovane nel giornalismo al *Journal de Paris*. Poi a Caen, nel suo dipartimento nativo fondò il giornale *L'Ami de l'Ordre*.

Più volte candidato alle elezioni politiche non fu ammesso alla Camera che il 7 luglio 1878 e da allora i suoi elettori gli confermarono sempre il mandato.

Dopo un periodo di polemiche appassionate in cui prese parte al movimento boulangista, rimasto disingannato, rinunziò quasi totalmente alle sue ambizioni politiche e si dedicò alle lettere. Il suo libro sulla *Psicologia del deputato* e una contribuzione interessante alla storia dei costumi parlamentari. Le sue *Figure contemporanee* e i suoi *Ritratti di ieri e di oggi* fanno intravedere a vicenda i corridoi e la quinta del Palais Bourbon, senza d'altronde eccesso di malizia nè di animosità. Nelle scrivere la *Teoria dell'ordine* egli inclinava all'accettazione di un Governo atto a fare gli affari del paese.

— All'Accademia di Scienze di Parigi il signor Mangin ha dato lettura di un elogio necrologico del signor Ed Heckel di Marsiglia, membro corrispondente dell'Accademia dal 1907.

Nato a Tolone nel 1843 Ed Heckel, in qualità di medico della marina visitò la maggior parte delle Colonie francesi dove studiò la flora con una cura particolare e riunì collezioni importanti che formarono il nucleo del Museo coloniale da lui fondato più tardi. Ottenuto il diploma di professore in scienze naturali professò a Nancy, a Grenoble ed finalmente a Marsiglia dove si specializzò nello studio delle piante coloniali utilizzabili per l'alimentazione, la terapeutica e l'industria. Su queste piante pubblicò interessanti lavori in collaborazione col signor Schlagdenhauffen di Nancy. Gli devesi pure un importante lavoro sul meritissimo noce Gilà dove pure un importante lavoro sul meritissimo noce Gilà dove pure un importante lavoro sul meritissimo noce Gilà dove

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
24 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
30 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglie di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia all'Austria.
13 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nei Dardanelli.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie d. Charleroi e Mauleon vittoria dei tedeschi.
25 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo, è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
26 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 Combattimento avuto presso Helgoland tra medie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
3 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estrema linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
6 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
12 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
19 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cerna.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
4 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao al giapponesi.
16 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
10 genn. 1916. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra. Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
19 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. La corazzata *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondata.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
12 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
28 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con ampia offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
7 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annuncia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
18-20 La truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
14 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-20 La truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
1113 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kowno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
24-27 Gli austro-tedeschi occupano Osowiers Brest-Litowsk e Olita.
2-6 settembre I tedeschi occupano Grodno Wilna
23 » Mobilitazione generale bulgara
24 » Idem della Grecia
5 ottobre Sbarco anglo francese a Salonicco
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 » Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe
22 » Forze anglo-franco russe bombardano i porti bulgari sull'Egeo.
14 novembre La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
20 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prisrend.
4-31 dicembre Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.
12-14 gennaio 1916. Le truppe austro-ungariche prendono il Monte Lovcen e poi Cettigne. Il Montenegro chiede a pace. – I francesi occupano Corfù.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 11 febbraio.

Bollettino n. 261.

Piccoli scontri a noi favorevoli, nell'Alto Chiarso e nel settore di Santa Maria.

— Nella zona di Gorizia, le nostre artiglierie eseguirono tiri efficaci contro accampamenti nemici e contro treni in marcia verso la stazione di San Pietro, che furono costretti a retrocedere.

— Nella parte montuosa del teatro delle operazioni sono cadute abbondanti nevicate.

CADORNA.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Nel taccuino di un militare del 2° reggimento *Kaiserjäger* rimasto ucciso a Cima Lana nel combattimento avvenuto nella notte sul 3 corrente fu trovata questa testuale annotazione:

« *Ci comunicano dal Quartier Generale:*

Il nemico è stato abbattuto e annientato a Tolmino. 10.300 prigionieri, 108 cannoni, 450 mitragliatrici. Firmato: Borovic, Generale di fanteria ».

Non sembra probabile che dal Comandante dell'armata dell'Isonzo, generale Borovic, sia partita una simile comunicazione assolutamente menzognera e persino ridicola, poichè nella zona di Tolmino non vi fu in tempi recenti alcun combattimento importante. Bisogna quindi arguire che simili indecorose invenzioni si debbano ai Comandanti di sottordine, per evidente scopo di rialzare con ogni mezzo il morale delle proprie truppe ed accattarle anche con basse arti a fare nuovi sforzi.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 11. A nord ovest di Vimy, dopo parecchie ore di preparazione dell'artiglieria, i francesi tentarono quattro volte di rioccupare le trincee perdute su questo punto. Gli attacchi non riuscirono. A sud della Somme ugualmente i Francesi non poterono riprendere le posizioni perdute. Sull'Aisne e in Champagne vivi combattimenti di artiglieria su alcuni punti. Un nostro pallone frenato senza equipaggio, rotte le sue corde, si diresse nelle linee nemiche presso Vailly.

FONTE FRANCESE

Uff. da **Parigi**, 10 ore 23. — Durante la giornata abbiamo continuato a progredire, a colpi di granata nei cammninamenti ad ovest di La Folie. Due attacchi tedeschi diretti contro le nostre posizioni ad ovest del la quota 140 sono stati completamente respinti. A nord della strada da Neuville a Thiaval tedeschi hanno fatto esplodere una mina di cui abbiamo occupato l'escavazione. A sud della Somme un riparto di fanteria nemica che tentava di intraprendere un attacco è stato riconosciuto nelle sue trincee dai nostri tiri di sbarramento. Nella regione di Bouvreuse la nostra artiglieria ha distrutto un *blockhaus* ed ha bombardato gli accantonamenti nemici. In Champagne un tiro di distruzione contro le opere tedesche verso la collinetta di Le Mesnil ha dato buoni risultati. Nella Woevre abbiamo eseguito nella foresta di Mortmare contro un saliente della linea nemica un bombardamento violento, il quale ha provocato una esplosione nei depositi di munizioni. Oggi, i tedeschi hanno lanciato smoralmente due grossi proiettili in direzione di Belfort. La nostra artiglieria ha preso immediatamente sotto il suo fuoco la batteria nemica che era stata individuata ieri. Nello stesso tempo abbiamo eseguito un tiro contro gli stabilimenti militari di Dornah a sud-ovest di Mulhouse.

Uff. da **Parigi**, 11, ore 15. — Nessun avvenimento importante da segnalare durante la notte.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 10. — Alle ore 21 di ieri 18 aeroplani effettuarono un riuscito raid sopra i baraccamenti nemici di Dorhand. Parecchie capanne rimasero danneggiate; un cannone a vapore rimase colpito. Tutti i nostri apparecchi ritornarono incolumi.

— Qualche scambio di pattuglie ebbe luogo la scorsa notte ad est di Remmal Inferer ed oggi l'artiglieria nemica ha dimostrato attività contro Bray Sur-une, Grillers, e Funquevillers. Stamane di buona ora il nemico ha fatto esplodere una mina a nord-est di Givenchy; ma non ha causato alcun danno e non abbiamo subito alcuna perdita.

— Bombardamento reciproco durato la giornata a sud de Bois Grenier. L'artiglieria nemica ha bombardato oggi Pepperinghe ed Evervinghe. La nostra artiglieria ha preso sotto il fuoco le batterie nemiche ad ovest di Saint Julien.

FONTE BELGA.

Uff. dall'Havre 10. — Attività abbastanza grande dell'artiglieria nei settori di Dixmude, di Nieuport e della Casa del Traghettatore. Lotta a colpi di bombe verso Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 11. A nord del lago di Drisviaty l'offensiva di un abbastanza forte distaccamento russo fu respinta.

Fronte balcanico. Nulla di nuovo.

FONTE AUSTRO-UNGARICA.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 11. L'attività delle truppe di ricognizione nemiche contro il fronte dell'esercito dell'Arciduca Giuseppe Ferdinando continua. I nostri reparti di protezione hanno respinto i russi.

FONTE RUSSA

Uff da **Pietrogrado**, 10. — *Fronte occidentale.* — Sulla fronte di Riga duello di artiglieria e di fucileria alquanto debole. Il fuoco della nostra artiglieria ha impedito in varie località i lavori tedeschi. A sud-ovest di Schloss-Kockenhusen sulla Dvina, a monte di Friedrichstadt, è stato pure eseguito un tiro riuscito della nostra artiglieria. Nella regione di Jacobstadt l'artiglieria tedesca ha violentemente bombardato le nostre posizioni presso Duchora, fra Lievenhoff e il fiume Soumey. Nel settore di Dvinsk vi è stato un animato fuoco di fucileria. Nella regione di Tennenfeld i tedeschi hanno lanciato nelle nostre trincee proiettili che hanno sviluppato gas asfissianti. Ad est di Tobemarine, fra Borne, e Lutsk, elementi delle nostre truppe si sono impadroniti di una collina ed hanno respinto un contrattacco che il nemico aveva iniziato subito dopo. A sud-est di Tsebroff le nostre truppe si sono impadronite alla baionetta di una collina e l'hanno consolidata facendo settanta prigionieri del reggimento imperiale, respingendo un contrattacco austriaco. La nostra artiglieria ha sloggiato l'avversario da una escavazione a sud-ovest di Tamoschina ad est di Zaloszniki. Sulla collina ad est di Ratantche il nemico ha fatto saltare un fornello. I tentativi austriaci di occuparne la escavazione sono stati arrestati con getto di granate a mano e fuoco di fucileria.

— Nel Mar Nero le nostre torpediniere hanno cannoneggiato le posizioni nemiche nella regione del litorale. Un'altra squadriglia di torpediniere ha distrutto sulla costa est dell'Anatolia sette velieri facendone prigionieri gli equipaggi.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA

◆ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 10 Sulla fronte dell'Irak duello di artiglieria e fanteria. Il nemico, che tentava di avanzare dalla riva destra, fu costretto, dopo due violenti combattimenti, a ritornare sulle sue precedenti posizioni.

— Verso Kut El Amara nessun cambiamento.

— Sulla fronte del Caucaso violenti attacchi degli avanposti nemici non riuscirono, in seguito alla nostra energica resistenza.

— Sulla fronte dei Dardanelli, nel pomeriggio del 9 corr. un incrociatore nemico tirò all'altezza di Jenischeiud cinque bombe contro Tekke Burnu. Le nostre batterie dell'Anatolia risposero. L'incrociatore si ritirò verso Imbros.

FONTE RUSSA

Uff da **Pietrogrado**, 10. — *Fronte del Caucaso.* — In un settore le nostre truppe che si avanzano combattendo hanno fatto prigionieri degli scelti e si sono impadronite di due cannoni. In Persia, a sud di Hamadan, abbiamo disfatto importanti forze nemiche che tenevano posizioni nella regione della città di Nehbendend.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 11. Il piroscafo norvegese *Vesterli* ha urtato in una mina presso Terschelling ed è affondato trascinando seco il capitano, il primo ufficiale di bordo ed il capo macchinista. Il resto dell'equipaggio è sbarcato a Hoek Van Holland.

INCROCIATORE INGLESE AFFONDATO.

Fonte germanica.

◆ (S) **Berlino**, 11. Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice: Nella notte dal 10 all'11 a Dogger Banks circa 120 miglia marine ad est della costa inglese torpediniere tedesche affondarono l'incrociatore britannico *Arabic* e colpirono con siluri un secondo incrociatore. Le torpediniere tedesche salvarono il comandante dell'*Arabic*, due altri ufficiali e 21 uomini dell'equipaggio.

Fonte inglese.

◆ (S) **Londra**, 11. A proposito del comunicato tedesco relativo all'affondamento dell'*Arabic*, un comunicato dell'Ammiragliato osserva che gli incrociatori citati in detto comunicato non sono in realtà che quattro imbarcazioni impiegate per togliere le mine, tre delle quali ritornarono incolumi.

UNA NOTA AUSTRO-UNGARICA

(S) **Zurigo**, 11. — Si ha da Vienna: Il Governo austriaco ha trasmesso ai rappresentanti degli Stati neutrali a Vienna, una Nota la quale rileva che molti piroscafi mercantili inglesi sono armati di cannoni, non solo per sfuggire al legittimo esercizio del diritto di preda, ma per assalire ed annientare navi da guerra.

Come risulta da un Memoriale oggi consegnato dal Governo germanico agli Stati neutrali, a bordo dei piroscafi inglesi furono trovate istruzioni che li incitavano ad atti irregolari. L'esempio inglese fu seguito dagli alleati

Il Governo austriaco, senza volere entrare nell'esame della pretesa inglese che i piroscafi armati conservano un carattere pacifico, si limita a constatare che ogni piroscafo armato perde tale carattere. Perciò ha dato ordine alla sua flotta di considerare tali piroscafi come belligeranti.

L'ordine sarà applicato dal 29 febbraio.

(S) **Londra**, 11. — I giornali hanno da Washington: Le Germania e l'Austria fanno sapere che tutte le navi mercantili armate saranno trattate come navi da guerra a datare dal 1° marzo, data fissata allo scopo di permettere alle Potenze dell'Intesa di far conoscere le loro intenzioni riguardo l'ultima Nota degli Stati Uniti del 27-28 gennaio, che proponeva il disarmo delle navi mercantili.

◆ (S) **Amsterdam**, 11. Il *Memorandum* austro-tedesco ai neutri relativo alle navi mercantili armate ritiene che le navi mercantili pel fatto di essere armate di cannoni per l'attacco e per la difesa o anche solo per la difesa assumono il carattere di navi da guerra.

Ogni atto ostile compiuto da navi è contrario al diritto delle genti; perciò fu ordinato alle forze navali austro-tedesche di trattare queste navi come navi da guerra.

Il *Memorandum* descrive dettagliatamente gli attacchi dell'artiglieria dei vapori inglesi contro i sottomarini tedeschi. Aggiunge che adesso è dimostrato che le navi inglesi armate ricevettero ufficialmente ordine di attaccare a tradimento i sottomarini tedeschi, cioè di far loro guerra senza misericordia.

Siccome i principi inglesi che regolano la guerra navale furono adottati dagli alleati dell'Inghilterra, questa prova deve essere considerata come stabilita anche per le navi mercantili degli altri belligeranti alleati.

Il *Memorandum* conclude: A causa dei fatti summenzionati, le navi mercantili portanti cannoni non possono essere considerate come navi mercantili pacifiche. Perciò le forze navali austro-ungariche, dopo un breve intervallo, nell'interesse dei neutri, riceveranno ordine di trattare tali navi come belligeranti.

Il Governo tedesco porta a conoscenza delle Potenze neutre tale stato di cose perchè esse possano avvertire i loro sudditi prima che questi affidino le loro persone e navi mercantili armate delle nazioni in guerra contro gl'Imperi Centrali.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 11.— Una Nota comunicata ai giornali rileva gli sforzi del Belgio in Africa e specialmente nel Camerun, ove i belgi hanno cooperato con gli inglesi ed i francesi. I belgi nell'Africa orientale, difendendo una frontiera di oltre 500 miglia, hanno respinto i tedeschi che si sono serviti in parecchi punti di mitragliatrici ed hanno loro inflitto gravi perdite in una decina di combattimenti. Attualmente importanti contingenti belgi invadono l'Africa orientale tedesca.

Per i rifornimenti dall'Inghilterra all'Italia

(S) **Londra**, 11. — I giornali pubblicano: Il Governo ha spiegato ieri ad un gruppo di giornalisti italiani gli accordi presi per soddisfare, per quanto la cosa è possibile, i bisogni dell'Italia quanto ai trasporti per il carbone, l'avena, i cavalli ed il legname.

Lord Curzon, Presidente del Comitato di controllo della Marina, si occupa di riservare il numero di bastimenti che possono essere distratti da quelli occorrenti per i bisogni militari dei Governi alleati. Appena fissato questo numero il Comitato assegnerà a ciascun Governo alleato un numero supplementare di bastimenti per il trasporto delle merci summenzionate. Il nolo sarà fissato secondo le tariffe dell'Ammiragliato. Il Governo italiano sarà invitato a cooperare a questa misura, fornendo una lista dei bastimenti nazionali oltre mille tonnellate che, in analoghe condizioni potrebbero diventare disponibili.

I delegati italiani sono stati pregati di fornire una valutazione dei bisogni dell'Italia in carbone ed avena; tuttavia i bisogni di carbone sono così considerevoli che sarà impossibile soddisfarli interamente colle sole miniere del Galles; si spera però di superare le difficoltà col concorso delle miniere della Scozia e del Northumberland.

Per ben dimostrare che i ritardi nelle spedizioni di carbone in Italia non sono dovuti agli armatori l'Ammiragliato annunzia che il 3 corrente 21 carichi di carbone si trovavano nei docks del sud del Paese di Galles. Su questo numero sei bastimenti furono noleggiati dalle Ferrovie dello Stato italiano, tre dall'Ammiragliato italiano e 12 da Aziende private. Per quel che riguarda la nazionalità di tali bastimenti, quattro erano italiani, uno norvegese, uno spagnuolo, quattro non definiti e quattro inglesi. Il nolo elevato non può dunque essere attribuito esclusivamente alla Gran Bretagna. L'Ammiragliato ha inoltre riservato dieci bastimenti per 45.000 tonnellate a questo lavoro durante il mese corrente.

I delegati italiani hanno anche indicato i loro bisogni in avena per il febbraio e marzo. Fino al 5 corrente il Ministro della guerra aveva assegnato per questo servizio quattro bastimenti, che debbono arrivare nei porti italiani durante il mese corrente. Due bastimenti italiani noleggiati per il trasporto di grano sono stati trattenuti per trasportare avena. Inoltre altri dieci bastimenti sono stati assegnati per questo lavoro; quattro dei quali caricheranno in febbraio e sei in marzo. Quantunque i delegati abbiano richiesto grandissima quantità di grano, si è potuto far fronte al tonnellaggio russi necessario per il loro trasporto. Per il febbraio il 68 per cento del tonnellaggio necessario è stato potuto trovare e il 56 per cento di quello di cui si avrà bisogno in marzo è stato del pari procurato. In ogni modo la situazione è ormai considerata senza ansietà.

Questione importantissima per l'Italia e che interessa in modo particolare il nostro paese è quella del tonnellaggio disponibile e del prezzo dei noli. Spieghiamo oggi le misure che il nostro Governo sta per prendere per porre rimedio agli attuali inconvenienti. Si vedrà che esso fa del suo meglio, dato che le navi mancano alla stessa Inghilterra, per accordare all'Italia navi sufficienti per trasportare i prodotti indispensabili con le tariffe stabilite dall'Ammiragliato. Approveremo qualsiasi misura che possa essere utile ma dobbiamo non perdere di vista due cose: 1° limitando ancora il tonnellaggio disponibile per la nostra

---

27 Appendice del POPOLO ROMANO 27

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VILLE DE PAS

« Vi avrei fatto questa domanda l'estate scorsa, se non avessi capito che la signora Mailleraye si augurava per sua figlia un titolo e una brillante situazione mondana e se non avessi sentito dire che la signorina doveva avere cinquecentomila lire di dote.

Considerate quest'ambizioni e considerate questo bel grazioletto, la mia situazione e le mie rendite di letterato diventavano così modeste che non ho osato esprimere ad alta voce ciò che ho tanto spesso mormorato...

— Ed oggi lo vedi, soggiunse Raimondo egli ora, con la piena regola, e ne me congratulo con lui...

Dartande riprese:

— Vale a dire, che oggi, dopo la catastrofe che vi priva d'una parte della vostra fortuna, e che disgraziatamente per la mia povera mamma noviza completamente mio patrigno, voi non siete forse disposto a fare grandi sacrifizi per maritare vostra figlia; in tal caso mi permetto di posare la mia candidatura senza passare per un cercatore di dote.

Mailleraye porse la mano al giovane

— Allora mio caro, finora, è stato un eccesso d'amor proprio o uno scrupolo di delicatezza che vi impediva di parlare? domandò.

— S'intende!...

— Ragazzo...

Con tono sapro la Mailleraye troncò la parola al marito, dicendo:

— Siamo lusingati, commossi, che il signor Darlande desideri sposare Claudia, specialmente nelle attuali circostanze.

«Ma, nè in favore del nostro amico Oliviero nè in favore di d'Orchaise che la chiese per primo, noi pensiamo disporre della mano di nostra figlia senza consultarla.

«Per cui, la sola cosa che possiamo rispondere in questo momento al signor Darlande si è che rifletteremo e gli faremo sapere la nostra decisione fra qualche settimana...

— Fra qualche settimana!...

— Ci vuol pure un certo tempo per esaminare l'affare, per interrogare Claudia e rendersi conto delle sue disposizioni...

Avvilito per un momento dalla rude accoglienza della Mailleraye, Oliviero seppe trovar la forza di reagire.

— Ignoro, mormorò, quali siano i sentimenti della signorina verso di me...

«Ma il mio affetto per lei data da troppo tempo per non essere profondo.

«Glielo direte, e forse si commuoverà delle fedeltà mia le direte che dopo averla amata come un fratello maggiore, quando diventavo piccino, per giuocare con lei, ho provato per lei appena fu una ragazzina, una tenerezza rispettosa e discreta.

— Le direte che durante le incertezze dei miei debutti nella vita letteraria, il suo ricordo mi ha protetto, sostenuto, incoraggiato nei miei sforzi, con la speranza di guadagnare un giorno abbastanza denaro per poterla sposare.

Malevolo e imbronciato la Mailleraye taceva.

Fu Mailleraye che col tono più affabile, più amichevole, rispose:

— State tranquillo, caro Oliviero, diremo... cioè dirò a Claudia tutto quanto avete espresso così calorosamente e con tanto convincimento ed essa ne sarà commossa.

— Tanto più commossa, in quantochè mio zio fa le commissioni in modo ammirevole.

— Sicchè sarò costretto ad andarmene come sono venuto, senza sapere? mormorò Darlande.

Mailleraye balbettò:

— Eh— sì, amico mio: senza sapere ma non senza avere una speranza...

Poi passando ad un altro ordine di idee, e volendo cambiar conversazione per non urtare sua moglie che egli sentiva esasperata, il cambellano domandò:

— Allora, ciò che mi ha raccontato Bonnefoy non è una fanfaronata di bambiniere?...

Anche lui è rovinato dalle operazioni disastrose in cui ha ingoiato una parte del nostro patrimonio?

— Chi dal momento che le ha confessato a mia madre vuol dire che è vero. E' troppo ambizioso per piangere miseria, se non avesse perduto ciò che possedeva.

D'altronde ve l'ha detto, e bisogna riconoscerlo a sua lode, mio patrigno non è uomo da arricchirsi rovinando i suoi clienti. Ciò che fa per loro, o fa per se, e se i suoi clienti hanno perso, anche egli ha perso.

Per fortuna mia madre conserva la sua piccola sostanza di trentila lire di rendita, unicamente per lei che ama il lusso, e ne aveva preso l'abitudine, è una prova terribile...

— E non è lei sola, brontolò la Mailleraye.

— Certo, certo sia, disse Raimondo; ma a che servono le recriminazioni?.

Non è meglio inchinarvi dinanzi al fatto compiuto e cercare di adattarvi alla nuova situazione che non è poi tanto disperata?

Appena Claudia fu di ritorno Mailleraye fece in modo di avere un colloquio con lei. Le spiegò che aveva perduto una somma vistosa, perchè e in quali condizioni l'aveva perduta e concluse:

— Adesso non posso più pensare a darti una dote, figliuola cara.

La ragazza scosse il capo con aria indifferente.

Mailleraye capì allora il passo che aveva fatto Oliviero, adoperando più che poteva i termini adoperati dal giovane per esprimere l'affetto profondo che aveva per la sua piccola amica d'infanzia e la gioia che avrebbe provato se ella avesse consentito a diventar sua moglie.

Adesso Claudia non era più indifferente... Finchè suo padre parlava ella seppe reprimere ogni turbamento, poi, quando egli ebbe finito di parlare l'emozione le strappò lacrime di gioia, e quando potè articolare una risposta, disse semplicemente:

— Ah! se è la perdita del danaro che lo ha fatto decidere, tu avresti dovuto perderlo un po' prima, babbo questo danaro.

— Benone, concluse Mailleraye vedo che siamo d'accordo, per cui non starò ad insistere... Lascia che ti dica, mia cara: la gioia che mi procura questa soluzione, che sono certo ti farà felice.

«Tua madre farà delle opposizioni ma spero che ne verremo a capo facilmente.

Al momento in cui padre e figlia si disponevano a lasciare l'appartamentino dove aveva avuto luogo il colloquio, la porta del pianerottolo si aprì e comparve la fantesca che veniva a mettere in ordine le camere e portava una lettera per la signorina.

Claudia, che non riconosceva la scrittura della busta, l'aprì trasse fuori il foglietto, e corse alla firma: Elena Grivot.

— Toh! come mai? Elena Grivot mi scrive e la lettera viene da Parigi.

Lesse ad alta voce:

« Signorina,

« Vengo a sapere per mezzo del mio *fidanzato* che siete a Parigi coi signori Mailleraye per un po' di tempo. Me ne rallegro perchè spero vedervi. Nel frattempo tengo ad annunziarvi subito la grande notizia...

... Siete stata sempre così buona così benevola verso di me, che prenderete parte alla mia gioia...

propria industria, noi diminuiamo la nostra potenzialità di finanziare la guerra; 3° diminuendo ancora il numero delle navi che non sono state requisite e che sono disponibili noi riduciamo la tesi che bisogna fissare una tariffa per queste navi; altrimenti i prezzi aumenterebbero ancora.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Il S. Padre ricevette in privata udienza il card. Gaetano De Lai vescovo di Sabina, Segr. della Concistoriale.

— Ricevette pure in udienza: mons. Pierantoni vesc. di Tricarico; mons. Andreoli vesc. di Recanati e Loreto; il principe D. Giuseppe Lucedlotti Pres. della Società per gli interessi Cattolici; mons. Talamo segretario dell'accademia di S. Tommaso d'Aquino; P. Nalbone S. I.; la super. gen. delle figlie dell'Immacolata della Calabria. Sua Santità accordava inoltre l'udienza generale.

L'Ambasciatore di Spagna in visita. — Ieri il nuovo Ambasciatore di Spagna si recò a far visita al Card. Vannutelli Decano del S. Collegio. Nel pomeriggio il Card. Vannutelli restituì la visita nella sede dell'Ambasciata in piazza di Spagna.

Vescovo infermo. — Trovasi gravemente infermo il vescovo di Ajaccio (Corsica) mons. Di Santi.

Pensano cardinalizio. — Ieri mattina il Card. Cagiano de Azevedo prese possesso del titolo di S. Lorenzo in Damaso. La funzione si svolse con il consueto cerimoniale alla presenza del Capitolo e delle associazioni parrocchiali. Quindi il Cardinale salì al palazzo della Cancelleria, dove nel salone del Conclave prese possesso della nuova carica di cancelliere di S. R. C. Mons. Lauri, reggente la Cancelleria, pronunziò un discorso, al quale il Cardinale rispose con nobili parole.

Erano presenti vari prelati e gli addetti alla Cancelleria Apostolica.

Il Pontefice per la Serbia. — Il Papa, vivamente addolorato per le pietose condizioni dei profughi serbi, ha voluto contribuire al loro sollievo facendo rimettere al rappresentante serbo presso la Santa Sede la somma di lire cinquemila, scarsa modestia, ma effettuosa dimostrazione del suo vivo interesse.

L'ON. BRIAND A ROMA

ALL'ACCADEMIA DI FRANCIA.

Nel pomeriggio di ieri i sigg. Briand, Bourgeois, Thomas e gli altri della missione, si recarono in automobile all'Accademia di Francia a Villa Medici.

Furono ricevuti dal direttore Besnard, dalla sua signora e da mons. Duchesne.

Il comm. Besnard presentò al Ministri i pensionati del *Prix de Rome*.

Il Presidente del Consiglio francese e gli altri personaggi visitarono le sale dell'Accademia soffermandosi innanzi alle ricche e preziose opere d'arte ivi esistenti.

Alle 18.35 i Ministri accompagnati dai presenti uscirono da Villa Medici dirigendosi al Campidoglio.

IL RICEVIMENTO IN CAMPIDOGLIO

Ieri alle 16 nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio ebbe luogo il ricevimento offerto dal Comune di Roma al Presidente del Consiglio dei ministri signor Briand ed ai componenti la Missione francese.

Sul pianale del Campidoglio prestava servizio il reggimento comunale che all'arrivo dei Ministri francesi suonò la *Marsigliese*.

Nell'esterno facevano ala le guardie municipali in alta tenuta, lungo le scalinate vigili, i fedeli nelle storiche divise, e gli impiegati del Comune. S. E. Briand fu ricevuto ai piedi dello scalone dal comm. Clementi capo di gabinetto del Sindaco e da questo accompagnato nella sala delle Ceramiche, dove veniva incontrato dal Sindaco, dal Ministro degli Esteri, da tutti i Ministri e Sottosegretari di Stato e dai membri della Giunta.

Passato nella saletta così detta della cappella, mentre S. E. Borsarelli presentava i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Sindaco faceva le presentazioni della Giunta.

Formato il corteo S. E. Briand entrava nella sala dei capitani, ove erano schierati i consiglieri comunali, membri del corpo diplomatico, i Ministri di Stato gli altri funzionari di Corte e le altre autorità dello Stato.

Quivi il Principe Colonna dava il benvenuto al signor Briand pronunziando il seguente discorso:

« Signor Presidente, Signori,

Ho l'onore di presentarvi i miei colleghi del Consiglio Municipale di Roma e di augurare a voi come agli altri membri del Governo, in loro nome ed in nome dei miei cittadini il benvenuto fra noi, su questo storico colle che durante tanti secoli, ha veduto passare le più sfavorevoli tempeste e celebrare i più splendidi trionfi.

La vostra presenza ci è in particolar modo gradita in questa ora così grave della nostra storia. Essa ci porta i sentimenti dei nostri fratelli di Francia che lottano, come noi, per la causa del diritto e della giustizia.

Vogliate, Signor Presidente, esprimere ai vostri concittadini i nostri voti sinceri, la nostra fede nell'avvenire della razza latina, la fiducia assoluta che nutriamo che dalla nostra unione durante la lotta, nascerà la più perfetta armonia dopo l'immancabile vittoria ».

A lui rispondeva il signor Briand con le seguenti parole:

« Signor Sindaco,

Le parole di benvenuto che ci rivolgete in nome del Consiglio Municipale e dei cittadini di Roma commuovono profondamente i miei colleghi e me. Ci è particolarmente gradito di sentirle pronunziare dal discendente dell'illustre famiglia il cui nome è così intimamente legato alla storia della vostra gloriosa città.

Le parole che noi scambiamo in questo luogo consacrato dalla più antica tradizione alle rivendicazioni della libertà, avranno un'eco che si ripercuoterà in tutte le frazioni della famiglia latina.

Nelle ore solenni che traversiamo, esse andranno dirette al cuore del popolo di Parigi, fiero come il popolo di Roma delle sue franchigie municipali e così profondamente come esso compreso dei suoi doveri verso la Patria. Siate persuaso che, in questa lotta, nella quale le nostre bandiere sono spiegate, nella quale i nostri eroici soldati versano il loro sangue per la stessa causa, la nostra fede nella vittoria è uguale alla vostra. Essa ci appare già come il sicuro coronamento dei nostri sforzi solidali e la consacrazione definitiva dell'armonica unione delle nostre due Patrie ».

La fine del discorso veniva salutata dalla marsigliese e dalla marcia reale, suonata da una orchestra ad archi, posta nella sala di trionfi.

Il sig. Briand passava quindi nella sala degli Orazi Curiazi, ove facevano ala i senatori e deputati gli alti funzionari dello Stato, generali, ammiragli comandanti di corpo, il Prefetto, il Consiglio provinciale, la Giunta Amministrativa, distinte personalità straniere ed una larga rappresentanza della stampa italiana ed estera.

Fatte le presentazioni il sig. Briand visitava gli appartamenti ed i Musei, accompagnato dal Sindaco e dal senatore Lanciani, che illustrava da par suo, i diversi preziosi cimeli. Il Sindaco offriva quindi al sig. Briand un thè nella sala degli Arazzi, splendidamente ornata di aranci fioriti, mentre le sale superiori si aprivano a due grandi *buffets* disposti in tavole separate per gli altri invitati. Alcuni concertisti ad arco suonavano durante la refezione.

Partito nella saletta così detta della cappella, mentre S. E. Borsarelli presentava i Ministri e i Sottosegretari di Stato, il Sindaco faceva le presentazioni della Giunta.

Formato il corteo S. E. Briand entrava nella sala dei capitani, ove erano schierati i consiglieri comunali, membri del corpo diplomatico, i Ministri di Stato gli altri funzionari di Corte e le altre autorità dello Stato.

Quivi il Principe Colonna dava il benvenuto al signor Briand pronunziando il seguente discorso:

« Signor Presidente, Signori,

Ho l'onore di presentarvi i miei colleghi del Consiglio Municipale di Roma e di augurare a voi come agli altri membri del Governo, in loro nome ed in nome dei miei cittadini il benvenuto fra noi, su questo storico colle che durante tanti secoli, ha veduto passare le più sfavorevoli tempeste e celebrare i più splendidi trionfi.

La vostra presenza ci è in particolar modo gradita in questa ora così grave della nostra storia. Essa ci porta i sentimenti dei nostri fratelli di Francia che lottano, come noi, per la causa del diritto e della giustizia.

Vogliate, Signor Presidente, esprimere ai vostri concittadini i nostri voti sinceri, la nostra fede nell'avvenire della razza latina, la fiducia assoluta che nutriamo che dalla nostra unione durante la lotta, nascerà la più perfetta armonia dopo l'immancabile vittoria ».

A lui rispondeva il signor Briand con le seguenti parole:

« Signor Sindaco,

Le parole di benvenuto che ci rivolgete in nome del Consiglio Municipale e dei cittadini di Roma commuovono profondamente i miei colleghi e me. Ci è particolarmente gradito di sentirle pronunziare dal discendente dell'illustre famiglia il cui nome è così intimamente legato alla storia della vostra gloriosa città.

Le parole che noi scambiamo in questo luogo consacrato dalla più antica tradizione alle rivendicazioni della libertà, avranno un'eco che si ripercuoterà in tutte le frazioni della famiglia latina.

Nelle ore solenni che traversiamo, esse andranno dirette al cuore del popolo di Parigi, fiero come il popolo di Roma delle sue franchigie municipali e così profondamente come esso compreso dei suoi doveri verso la Patria. Siate persuaso che, in questa lotta, nella quale le nostre bandiere sono spiegate, nella quale i nostri eroici soldati versano il loro sangue per la stessa causa, la nostra fede nella vittoria è uguale alla vostra. Essa ci appare già come il sicuro coronamento dei nostri sforzi solidali e la consacrazione definitiva dell'armonica unione delle nostre due Patrie ».

La fine del discorso veniva salutata dalla marsigliese e dalla marcia reale, suonata da una orchestra ad archi, posta nella sala di trionfi.

Il sig. Briand passava quindi nella sala degli Orazi Curiazi, ove facevano ala i senatori e deputati gli alti funzionari dello Stato, generali, ammiragli comandanti di corpo, il Prefetto, il Consiglio provinciale, la Giunta Amministrativa, distinte personalità straniere ed una larga rappresentanza della stampa italiana ed estera.

Fatte le presentazioni il sig. Briand visitava gli appartamenti ed i Musei, accompagnato dal Sindaco e dal senatore Lanciani, che illustrava da par suo, i diversi preziosi cimeli. Il Sindaco offriva quindi al sig. Briand un thè nella sala degli Arazzi, splendidamente ornata di aranci fioriti, mentre le sale superiori si aprivano a due grandi *buffets* disposti in tavole separate per gli altri invitati. Alcuni concertisti ad arco suonavano durante la refezione.

Intanto piazza del Campidoglio, ove erano schierati i reparti della guarnigione, era gremita di folla plaudente.

Alle 17 in punto il sig. Briand, accompagnato dal Sindaco, dal Ministro Bourgeois, dal Sottosegretario di Stato Thomas ed al seguito, dagli altri membri della missione francese, dalle autorità e dalla rappresentanza municipale, usciva dal palazzo Senatorio e montava in automobile.

Il corteo, preceduto da un reparto di cavalleria municipale, percorse via del Teatro di Marcello, via Cavour, via Nazionale, via del Quirinale, via XX Settembre, via Venti Settembre, via Nomentana, via Po, via Salaria, via Piemonte, via Nazionale, via Cavour, via del Teatro di Marcello, via del Campidoglio.

Lungo tutto il percorso, la folla plaudì entusiasticamente al passaggio delle automobili.

Alle 17.30 il corteo rientrava in Campidoglio.

Il sig. Briand, accompagnato dal Sindaco, dal Ministro Bourgeois, dal Sottosegretario di Stato Thomas ed al seguito, intrattenendosi per oltre mezz'ora in familiare conversazione.

Tutto l'apparecchiamento municipale era ornato splendidamente di fiori.

Il ricevimento durò fino alle 17.30.

IL SALUTO DELLA STAMPA ITALIANA.

Alle 18 in una sala del *Grand Hôtel*, il Presidente del Consiglio dei Ministri francese ha ricevuto le rappresentanze dei vari sodalizi della Stampa italiana.

L'on. Andrea Torre, presidente dell'Ass. della Stampa, parlando anche a nome dell'Ass. della Federazione Nazionale, ha portato all'on. Briand, con un elevato discorso pronunciato in francese, il saluto della Stampa italiana.

L'on. Torre ha terminato il suo dire:

« La Stampa ha potuto compiere in Italia nel periodo che va dall'agosto del 1914 al maggio 1915 una profonda rivoluzione nella coscienza e nello atteggiamento della Nazione; essa ha preparato ed orientato l'opinione pubblica, ha dato forza al Governo, ha contribuito col massimo vigore a decidere il Paese nella via dei suoi destini.

La Stampa ha voluto prima di tutti che con questo immenso conflitto si decidesse non soltanto dello assetto territoriale degli Stati e della loro libertà nazionale, bensì del rinnovamento spirituale, economico e politico dell'Europa. A preparare questo rinnovamento noi continueremo a lavorare senza posa nell'ordine morale. Spetta a voi, Governi dei paesi alleati, lavorare nell'ordine diplomatico e militare per assicurare la vittoria, base e garanzia della nuova civiltà, cui ha diritto la vecchia Europa, madre di tutte le idee e di tutte le opere che hanno assicurato il progresso umano.

Lavoriamo insieme, con reciproca, completa fiducia, con animo intero aiuto. I popoli vogliono così. I Governi, di cui voi siete un rappresentante illustre ammirato per la larghezza delle vedute, la grande energia, la ferma volontà, sapranno rispondere degnamente, noi ne siamo sicuri, alle aspettazioni dei loro fieri ».

Alle belle ed eloquenti parole del presidente dell'Ass. della Stampa ha risposto l'on. Briand, il quale dopo aver ringraziato i giornalisti, ed illustrata l'opera proficua della Stampa italiana nell'attuale guerra, ha concluso dicendo:

« La lotta che noi sosteniamo è senza dubbio aspra: ma la vittoria sarà indubbiamente nostra, perchè noi vogliamo conquistarla. Ora per conquistarla non v'è che un mezzo: la stretta concordia e l'indissolubile comunanza non solo delle decisioni, ma della loro esecuzione: ebbene, questa concordia dovrà realizzarsi, esse è anzi *déjà realisée*. I nostri nemici sono favoriti dalla loro posizione centrale: ma questo favore della sorte sarà frustato e annullato se per gli Alleati non vi saranno più tanti fronti di battaglia, ma un solo ed unico fronte ».

Poscia il sig. Carry ha parlato in nome della Stampa estera.

Il cordiale ricevimento ha avuto termine alle 18.30.

LA DIMOSTRAZIONE POPOLARE.

Ad iniziativa di un gruppo interventisti, ieri sera alle 19.30 si adunarono in piazza Colonna varie Associazioni democratiche, con bandiere, e numerosi cittadini per recarsi in corteo a piazza Farnese ad acclamare l'on. Briand.

Alle 20, il corteo composto da circa quattromila persone, si mise in moto procedendo da bandiere e da fascicoli. I dimostranti, fra grida di evviva alla Francia ed ai suoi rappresentanti, per il Corso Umberto, piazza Venezia, Corso Vittorio, via dei Baullari, giunsero a piazza Farnese, ove rinnovarono le acclamazioni.

L'on. Briand si affacciò al balcone dell'Ambasciata e pronunziò in francese un breve discorso inneggiando alla vittoria degli alleati.

Una commissione, fra cui gli on. Toscano, Fracassetti, Canepa, Faustini e Pirolini si recò all'Ambasciata e fu ricevuta dall'on. Briand.

Parlò l'on. Canepa portando il saluto della cittadinanza. Il Presidente del Consiglio francese ringraziò.

La dimostrazione si sciolse alle 21 senza incidenti.

IL PRANZO ALL'AMBASCIATA FRANCESE

Al pranzo di ieri sera a Palazzo Farnese hanno partecipato l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère e la signora Barrère, il Presidente del Consiglio dei Ministri francese sig. Briand, il Pres. del Cons. on. Salandra, il Ministro degli Affari Esteri on. barone Sidney Sonnino, il Ministro di Stato francese sig. Bourgeois, l'Ambasciatore del Giappone, l'Ambasciatore d'Inghilterra, l'Ambasciatore di Russia, il Ministro del Belgio, il Ministro di Serbia, il Ministro della guerra gen. Zupelli, il Ministro delle Colonie on. Martini, il Ministro della Marina amm. Corsi, il Sottosegretario di Stato francese sig. Albert Thomas, il Sottosegretario di Stato per le munizioni gen. Dall'Olio, il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri on. march. Borsarelli di Rifreddo, il duca Borea d'Olmo, il Sindaco di Roma principe Colonna, mons. Duchesne, il Segretario generale del Ministero degli affari esteri comm. Du Martino, il sig. De Margerie, il sig. Bossard, il gen. Dumesnil, il Capo di Gabinetto della Presidenza del Consiglio comm. Zammarano, il Capo di Gabinetto del Ministro degli affari esteri conte Aldrovandi, il sig. Génie, il sig. Jerome de Silac, il sig. De Billy, il colonnello Francois, il tenente di vascello barone De Hunt, il sig. Teudeur Shoffler, il sig. Claudel, il sig. Boger e il sig. Laboutet.

Il Presidente del consiglio francese sig. Briand, ha pronunziato il seguente brindisi:

Signor Presidente,

Sono particolarmente lieto di accogliere il Capo ed i Membri del Governo Reale in questa Casa di Francia, ove si sono così sovente affermate la comunanza di interessi e la fratellanza dei nostri due popoli.

Mi felicito insieme coi miei colleghi dell'occasione che le gravi circostanze attuali ci danno di scambiare con voi le nostre vedute e di concertare le nostre decisioni per dare, in tutti i campi, ai nostri sforzi comuni la loro piena ed intera efficacia.

Si è così reso questo legame reso ogni giorno più stretto che nella diversità delle nostre imprese militari ed in tutte le fasi della nostra lotta economica contro i nostri nemici, si realizzerà l'unità d'azione che è la sicura garanzia della vittoria.

Alzo il mio calice in onore della Loro Maestà il Re e la Regina d'Italia, di S. M. la Regina Madre e dei Membri della Famiglia Reale e prego V. E. di trovare qui per Lei e per i Membri del Governo Reale la espressione dei voti che noi facciamo per la grandezza dell'Italia e la gloria del suo valoroso esercito.

Il Pres. del Consiglio, on. Salandra, ha così risposto al brindisi del sig. Briand:

Signor Presidente,

Sì è colla più viva soddisfazione che mi è dato ripetere con voi l'assicurazione che gli scambi di vedute che da ieri sono stati intrapresi qui con Vostra Eccellenza e gli eminenti personaggi che La accompagnano, non mancheranno di sempre più ravvicinarci allo scopo essenziale di raggiungere l'unità indispensabile nell'azione dei Governi alleati. Il nostro compito è specialmente facilitato dal fatto che lo spirito più amichevole presieda felicemente alle relazioni tra i nostri due paesi, i quali nelle gravi circostanze presenti, avendo raffrontato i legami della loro gloriosa razza sono pronti a tutti i sacrifici ed hanno riunito tutti i loro sforzi nella via che li condurrà alla vittoria.

Alzo il mio calice in onore del Presidente della Repubblica francese e con l'espressione dei nostri più sinceri sentimenti per V. E. ed i membri della Missione che l'accompagna, vi rivolgo tutti i nostri voti per la grandezza della Francia e la gloria del suo valoroso esercito.

Esportazione di confetture. — La Camera di Commercio comunica che il Min. delle Finanze ha autorizzato le Dogane a permettere direttamente l'esportazione, senza limite di quantitativo, del torrone e delle confetture, destinati ai paesi alleati e neutrali.

Per il Prestito Nazionale

La Cooperativa COLLI PARIOLI per costruzione di case economiche, con sede in Via S. Nicolò da Tolentino n° 83 A, ha invitato i soci ad iscriversi ratealmente nel suo conto corrente presso la Banca Commerciale Italiana le somme tuttora dovute in conto azioni, dando istruzioni alla Banca di convertirle in obbligazioni del Prestito Nazionale 4½%, mediante apertura di uno speciale libretto valido 18 mesi.

La Società inoltre accetta fin da ora, in pagamento dei primi lotti di terreno acquistati a Ciampino, obbligazioni del prestito stesso, facilitando così agli iscritti la costruzione delle loro case nella futura Città – Giardino, senza sottrarre i loro risparmi alle necessità attuali della guerra.

Sono così circa 100.000 lire la completare, che potranno accrescere i mezzi occorrenti alla nostra vittoria, soddisfacendo in pari tempo a privati bisogni.

L'esempio è pure meritevole di essere imitato.

Il personale dei vagoni-letto. — Tra gli agenti subalterni della Compagnia internazionale Wagons-Lits è stata ventilata l'idea di proporre al comm. Wildhagen, direttore regionale della Compagnia, a Roma – e che ha già dato prova di attaccamento alla Patria di adesione quando si è trattato di far iscrivere tutto il personale da lui dipendente alla Croce Rossa – di trasformare in cartelle del nuovo prestito di guerra una buona parte del capitale della loro Cassa di previdenza, capitale che, ammonta a varie centinaia di migliaia di lire.

Conferenze alla R. Società Geografica. — Associata alla R. Università degli Studi, per accordi intervenuti, con comune gradimento fra la Presidenza e il Rettore Magnifico, la R. Società Geografica offre quest'anno ai soci un breve corso speciale di conferenze, allo scopo di illustrare, sotto i vari aspetti geografici, le terre italiane per le quali tanti nostri fratelli Duce supremo l'Augusto suo Presidente d'Onore, combattono da prodi da ben 8 mesi.

Argomenti e date sono esposti nel seguente « Calendario », insieme coi nomi dei chiari oratori che acconsentirono a partecipare al corso.

Le conferenze saranno svolte nella *Aula magna* dell'Università, e i soci, dietro avviso che riceveranno volta per volta, potranno ritirare alla Sede della Società i biglietti d'invito.

Ecco intanto il « Calendario della conferenze »:

Domenica 19 febbraio ore 4 p. m.: prof. Mario Baratta: « Le ragioni geografiche della nostra guerra » (con proiezioni).

Domenica 12 marzo ore 4 p. m.: prof. Torquato Taramelli: « Storia geologica del Trentino ».

Domenica 26 marzo ore 4 p. m.: prof. Alessandro Martelli: « Albania Adriatica ».

Domenica 9 aprile ore 4 p. m.: prof. Giotto Dainelli: « Dalmazia ».

Domenica 30 aprile ore 4 p. m.: prof. Mario Baratta: « Il Carso ».

Domenica 6 maggio ore 4 p. m.: N. N.: « L'Adriatico ».

I biglietti per la conferenza di domenica prossima, potranno essere ritirati alla Sede Sociale, sala terrena in via degli Astalli, in numero di due per ciascun socio, nei giorni 10, 11 e 12 dalle ore 15 alle 18.

Contro il rincaro delle carni. — Ebbe veramente numeroso l'assemblea tenuta dalla Società esercenti macellai, nella quale fu discusso ampiamente del grave momento, che attraversa la classe per l'aumentato prezzo della carne. Dopo la relazione fatta da Valentini circa l'esperimento compiuto con la carne comunale, per iniziativa dell'ufficio Annona, fu constatata l'impossibilità assoluta di lavorare detta carne, perchè, dati gli alti prezzi, essa non porterebbe nessuna benefica azione calmieratrice. Si votò quindi ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« L'Assemblea degli esercenti macellai, venuta a conoscenza delle trattative corse fra il comune ed una società per l'importazione delle carni saputo che le condizioni sarebbero buonissime e, quindi, molto migliori di quelle che ora sarebbe costretto ad accettare il Comune, per le carni governative fa voti che la Amministrazione concluda al più presto possibile il contratto, onde alleviare le condizioni disastrose del mercato carneo romano ».

La Torre della Milizia verrà illustrata dal prof. Francesco Sabatini con la conferenza che questi terrà domani domenica, alle 17, nella sala comunale, in via della Palombella n. 4.

L'Unione Magistrale. — Oggi, alla 18 i soci della Società Magistrale romana, si adunarono per discutere intorno ad alcune dichiarazioni fatte dal vice-presidente dell'Unione, sig. Mammucari.

Si provocò una assemblea movimentatissima.

Si parlerà di G. Baccelli al Foro Romano. — Domani, domenica sarà fatta una commemorazione di Guido Baccelli nel Foro Romano.

Sarà oratore il prof. Nispi-Landi

Il convegno per il pubblico è alle ore 15 nel Foro stesso.

I funerali della signorina Montani. — Ieri mattina, alle 10, furono celebrati i funerali della signorina Montani. Vi parteciparono il collega Carlo, fratello della estinta, tutti gli amici della famiglia e moltissimi giornalisti.

La cassa funebre, tutta adorna di fiori, fu trasportata a braccia da parenti e da amici del fratello, e da lui stesso, il cui dolore appariva davvero straziante.

Il corteo, a cui parteciparono anche gli alunni della buona signorina, e moltissime signore, amiche ed ai lei, si portò alla chiesa, di Santa Maria in Via, ove fu data la assoluzione alla salma.

E alle 11 proseguì per Campo Verano.

Ai mutilati per onorare la memoria di un'amica — Giorgio ed Emma Lazzatti, ricordando le elette virtù, il pensiero costante rivolto ai nostri combattenti e feriti della compianta carissima amica Emma Montani, in omaggio alla sua venerata memoria inviano lire 25 pro-mutilati.

— Allo stesso scopo Giuseppina Grassini-Ubigli invia pro-mutilati 15 lire.

Lettura di versi. — Ieri sera nella sala della Biblioteca Felice Venosiani, per cura della « Storia ed Arte » la distinta poetessa Diana Laura Legrange, presentata con lusinghiere parole da Romolo Artioli tenne una interessantissima lettura di versi suoi e di illustri autori. Veramente ammirevole l'arte della Legrange nella dizione di poesie diverse per indole, o leggi-drammate sentimentali come il « Ritratto rifiutato » di Passacchi, o nobilmente imitatrici come le *Rapsodie* di Marradi e il *Cinque Maggio* di Manzoni. La Legrange si rivelò poi autrice di graziosi versi finamente cesellati con l'*Ave Patria – A Venezia – All'Idea creatrice* ecc. La Legrange fu vivamente e ripetutamente applaudita.

Il Direttore del corso popolare di cultura dottor Aquilanti ringraziò vivamente la poetessa a nome del pubblico e spiegò il significato nazionale della visita di Briand a Roma.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, sabato, alle 18.30 al Collegio Romano.

Corso A: Soccorsi immediati e assistenza per affezioni mediche.

Corso B: Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Università popolare romana. — Lezioni di oggi, sabato: Alle ore 16, lingua inglese – Alle ore 20-21 il prof. Vincenzo Monteverde parlerà delle « dermatiti cutanee » (con proiezioni).

In Arcadia. — Oggi, sabato, alle 17.45 il prof. Zabughi parlerà dell'« Umanesimo ».

Ordine dei farmacisti. — Il Consiglio dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Roma nell'ultima adunanza ha votato il seguente o. d. g.:

« Il Consiglio deplorando gli inconvenienti accaduti nel servizio sanitario notturno;

Considerando che per la separazione dell'assistenza medica da quella farmaceutica nei soccorsi sanitari della notte peggiorerà sicuramente il servizio stesso con fastidio e danno della cittadinanza; in coerenza alle dichiarazioni fatte al riguardo all'Ill.mo Sig. Prefetto di Roma, conferma il suo parere per un complesso di ragioni, non è utile nè pratico affidare tale servizio per turno alle farmacie libere di Roma ».

Che invece il soccorso farmaceutico notturno non disgiunto da quello medico, deve essere esclusivamente esercitato per iniziativa, e sotto la sorveglianza diretta del Comune, come con lodevole spirito di modernità, venne deliberato in Campidoglio fin dal 1872 sotto l'Amministrazione Pianciani ».

Assemblea generale alla « Lazio ». — Ieri sera alla « Lazio » ebbe luogo l'assemblea ordinaria.

Presiedette il prof. Romolo Meli, il presidente del Consiglio direttivo comm. Ballerini fece una applaudita relazione ed il comm. Coltelli lesse la relazione finanziaria. Furono approvati i bilanci e venne spedito un telegramma al Presidente onorario on. cav. Paolo Boselli.

In ultimo fu eletto il Consiglio direttivo, che risultò composto nel modo seguente:

Presidente: Ballerini comm. Fortunato.

Vice presidenti: Giovannoni prof. Gustavo e Montechi avv. Leo.

Consiglieri: Albizzi cav. Augusto – Alvisi Odoardo – Bacosai Guido – Borgogelli conte Guido – Cavagliani cav. Pietro – Coggiatti Gaetano – Coltelli comm. Filade – Cossi gen. march. Carlo – Marini Francesco – Galvano cav. Domenico – Lugani cav. Luigi – Mauro, ing. Francesco – Muni bar. Alessandro – Attili cav. Severino – Posni Davide – Testi rag. Gino.

Sindaci: prof. Rocchi – ing. Giusti e dr. Mosiello.

Nella Pubblica Sicurezza — Il delegato, dott. Umberto Dante da Valmontone è stato trasferito in Roma e destinato al commissariato del Castro Pretorio, e il delegato Alfredo Bertini da Palermo a Roma al commissariato dei Monti.

Il Collegio dei cultori dei martiri. — Quest'anno il Collegio dei cultori dei martiri non celebrerà il 14 corr. la festa di S. Valentino nel cimitero omonimo sulla via Flaminia, causa la caduta di una frana che ha impedito il passaggio nelle gallerie cimiteriali.

Onorificenze ad assessori comunali. — Gli assessori Orlando, Sprega, Roselli e Galassi di moto proprio del Re sono stati nominati commendatori dell'ordine della Corona d'Italia. Colla stessa data il Re ha nominato ufficiali dello stesso ordine gli assessori supplenti Staderini e Testa.

Alla Lega Navale. — Sotto gli auspici della presidenza generale della Lega Navale Italiana, domenica 13 corr. alle ore 15 ½, precise il conte Luigi Ferraris svolgerà il tema: *Gli imperi coloniali e la guerra europea*.

Gli on. senatori e deputati, i signori ufficiali dell'Esercito e della Marina, i soci della Lega Navale possono intervenire alla conferenza senza biglietto.

Chiunque desideri biglietti li potrà ritirare alla segreteria della Presidenza generale della Lega Navale, via della Vite 11.

Una conferenza dell'on. Païs. — L'on. Francesco Païs, testè reduce dalla zona di guerra, dove ha prestato servizio militare ed ora trattenuto a Roma per la relazione sul bilancio della guerra, domenica alle ore 15 e mezza, nel salone della Fratellanza militare Umberto I ed in sede della Federazione nazionale fra le Associazioni dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo, pronuncierà un discorso sulla « disciplina nel paese e nell'esercito ». L'ingresso è libero.

L'imposta militare. — Il primo ufficio dell'Agenzia delle imposte dirette comunica:

La dichiarazione per l'applicazione dell'imposta militare dev'essere presentata anche da coloro che, non essendo accertati per imposte terreni, fabbricati e ricchezza mobile, o essendo accertati per un reddito complessivo non superiore a lire mille, risultano, nondimeno, possessori di reddito superiore a detto cifra per accertamento eseguito a loro carico per tasse di famiglia, o sul valor locativo, o sugli mercizi e rivendite.

L'Assistenza col lavoro alle donne. — L'Uff. di collocamento personale femminile (corso Umberto 389) che ormai ha un anno di vita — vita operosa perchè ha potuto trovare la sistemazione definitiva a 800 donne (personale casalingo, commesse, impiegate) e a 1500 lavoranti sia a domicilio, lavori forniture militari, indirizzandole ai vari laboratori e al proprio laboratorio « Assistenza lavoro » in piazza S. Marco n. 17 — ha proceduto alla discussione dello statuto, che fu approvato dai presenti, fra i quali erano le rappresentanti dell'Ass. della Donna, Schiavoni, Casartelli, Magliocchetti, Lollini, Ascoli Nathan; di Enti Associazioni; comm. Capuano, avv. Parlini, sig. Contadini, prof. Cerlini.

La seduta si aprì con poche ma sentite parole di commemorazione del compianto sen. Talamo, benemerito consigliere, che incoraggiò sempre l'istituzione.

Nella prossima seduta si procederà all'elezione, per l'anno 1916, del Consiglio generale e della Commissione esecutiva, la quale avrà il compito d'intensificare l'azione dell'ufficio, al quale non mancherà il consentimento morale e finanziario di Enti e Associazioni e neppure quello della costituenda opera provinciale contro la disoccupazione.

Una nuova cucina economica. — Oggi, alle 11.30 verrà inaugurata una nuova cucina economica — la ventinovesima di quelle aperte per iniziativa del Comitato di organizzazione civile – e che sarà diretta dalla signora Anna Tommasoni.

La nuova cucina sarà benedetta dal Card. Vannutelli.

Per gli orfani dei contadini. — Il Comitato nazionale esecutivo dell'« Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra », presieduto dall'on. Luigi Luzzatti, è stato ricevuto dal Ministro di A. I. C. on. Cavasola.

Oltre all'on. Luzzatti erano presenti al colloquio gli on. Raineri, Cocco-Ortu, vice-presidenti, e gli on. Pesce, Marchesano, Patrizi, Canepa, De Nava e il dottor. Mario Casalini.

Motivo della visita il desiderio di sentire i propositi del Ministro di agricoltura nei riguardi della nascente istituzione; il Comitato chiederà in seguito di essere ricevuto dal Presidente del Consiglio; dopo una chiara esposizione degli scopi dell'Opera, fatta dall'on. Luzzatti mettendo in evidenza l'importanza sociale dell'opera che si vuole svolgere. Il Ministro Cavasola assicurò i membri del Comitato di tutto l'interessamento suo e del Governo: in settimana continueranno nuovi colloqui per giungere a stabilire disposizioni precise e concrete nei riguardi dell'intervento dello Stato.

Il Convitto femminile nazionale. — Le alunne del Convitto nazionale femminile hanno inviato all'on. Luigi Luzzatti, presidente dell'« Opera nazionale orfani dei contadini » una cartella del prestito nazionale per il valore di lire 100, a favore della istituzione. Detta somma è il risultato di una festa di beneficenza.

L'on. Luzzatti ha rivolto alla direttrice, signora Savina Rigamonti, una nobile lettera di ringraziamento e di plauso per l'atto gentile e patriottico.

Il poema della Guerra di Sem Benelli. — Il carme, che Sem Benelli leggerà il giorno 21 all'Augusteo, è la prima, alta, completa canzone della nostra guerra.

Il giovane e grande poeta nostro ha fatto opera d'arte, che segnerà in questa tragica ora dei popoli l'affermazione della nostra giovinezza, l'esaltazione della nostra potenza rinata, della nostra concordia affermata di fronte al dovere.

La nuova cucina sarà benedetta dal Card. Vannutelli.

Per gli orfani dei contadini. — Il Comitato nazionale esecutivo dell'« Opera nazionale per gli orfani dei contadini morti in guerra », presieduto dall'on. Luigi Luzzatti, è stato ricevuto dal Ministro di A. I. C. on. Cavasola.

Oltre all'on. Luzzatti erano presenti al colloquio gli on. Raineri, Cocco-Ortu, vice-presidenti, e gli on. Pesce, Marchesano, Patrizi, Canepa, De Nava e il dottor. Mario Casalini.

Motivo della visita il desiderio di sentire i propositi del Ministro di agricoltura nei riguardi della nascente istituzione; il Comitato chiederà in seguito di essere ricevuto dal Presidente del Consiglio; dopo una chiara esposizione degli scopi dell'Opera, fatta dall'on. Luzzatti mettendo in evidenza l'importanza sociale dell'opera che si vuole svolgere. Il Ministro Cavasola assicurò i membri del Comitato di tutto l'interessamento suo e del Governo: in settimana continueranno nuovi colloqui per giungere a stabilire disposizioni precise e concrete nei riguardi dell'intervento dello Stato.

Il Convitto femminile nazionale. — Le alunne del Convitto nazionale femminile hanno inviato all'on. Luigi Luzzatti, presidente dell'« Opera nazionale orfani dei contadini » una cartella del prestito nazionale per il valore di lire 100, a favore della istituzione. Detta somma è il risultato di una festa di beneficenza.

L'on. Luzzatti ha rivolto alla direttrice, signora Savina Rigamonti, una nobile lettera di ringraziamento e di plauso per l'atto gentile e patriottico.

Il poema della Guerra di Sem Benelli. — Il carme, che Sem Benelli leggerà il giorno 21 all'Augusteo, è la prima, alta, completa canzone della nostra guerra.

Il giovane e grande poeta nostro ha fatto opera d'arte, che segnerà in questa tragica ora dei popoli l'affermazione della nostra giovinezza, l'esaltazione della nostra potenza rinata, della nostra concordia affermata di fronte al dovere.

Suscitare vivo interesse nel pubblico di Roma. Dal poeta soldato noi sentiremo l'alito di guerra elevato ai cieli sconfinati della lirica presso l'altare della madre santa: la Patria.

L'Ist. Naz. per gli orfani di guerra. — L'Unione Magistrale Nazionale ha veduto coronata dal più lusinghiero successo la sua iniziativa di fondare una Cassa di soccorso per le vittime della guerra appartenenti alla famiglia magistrale. In breve la cassa fu dotata di una somma considerevole (L. 100.000 fino ad ora, ma sono assicurati contributi tali che basteranno a triplicarla). Ma i dirigenti della forte organizzazione sentirono anche il bisogno di provvedere a tutti gli orfani della guerra e gettarono le basi di un Istituto Nazionale di assistenza e di soccorso; ebbero l'adesione delle più notevoli organizzazioni operaie e professionali, delle principali organizzazioni economiche, di quegli Enti Nazionali che traggono la loro ragion d'essere dalle opere collettive di difesa e di previdenza. Era così affermata l'indole sociale del problema posto, erano impegnati alla sua

al 2° piano, si offrì di vigilare la bicicletta. Con la donna era pure un giovinastro vestito di chiaro che fece luce per un tratto delle scale al Casalini. Giunto al 2° piano e suonato alla porta il Casalini richiese del dottore, ma si sentì rispondere che ivi non abitava nessun medico. Insospettito, aperì la lettera vide che contenea solo un foglio di carta bianca. Il Casalini discese in fretta le scale, ove s'ebbe una sorpresa più dolorosa e cioè che la sua bicicletta era sparita come pure la donna ed il giovinastro. Il tradito rimproverandosi dopo la sua guarentità e buona fede, si recò al Commissariato di P. S. di Ponte ove al delegato cav. Verdiani denunziò il triste caso occorsogli. Il funzionario promise di rintracciare i ladri.

E' morto all'ospedale della Consolazione, Giacinto Fiorenza, che il giorno 9 corr. mese, fu investito in via Arenula da un automobile condotto da Giuseppe Alessandrini. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bimbi. — Ada Coletti, di a. 2, mentre si trastullava nella propria abitazione in via Appia Nuova 74 piano 3°, cadde su di un braciere ardente riportando ustioni di 1° e 2° grado ad ambe le mani. Accompagnata all'osp. di S. Giovanni dalla madre Antonia Minichelli, fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 20 s. c.

— Fausto Alegiani, di a. 3, ab. in via dei Gelsomini 6 ieri alle 16, in via del Crocifisso 12, in casa della propria nonna Verginia Alegiani cadde accidentalmente entro un secchio pieno di acqua bollente riportando ustioni di 1° e 2° grado. All'osp. di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 40 s. c.

Incendio. — Nello stabilimento di carbone artificiale, sito in via Tiburtina 136, di proprietà del sig. Onesto Emanuele, di a. 47, ab. in via Pachperna 6, si sviluppò un incendio. Accorsi i vigili del Comando di via Genova, le fiamme furono domate. Il danno ascende a 3000 lire.

Furti. — I ladri penetrati mediante chiave falsa nella abitazione di Giulio Giraldi in v. Sardegna 29 rubarono una rivoltella ed oggetti d'oro del valore complessivo di 400 lire.

— L'altra notte i ladri introdottisi da una finestra nella fabbrica di automobili in via S. Martino al Macao 27, rubarono undici copertoni marca *Michelin* ed otto medaglie di reclame in metallo con la scritta *Italo*, per il valore complessivo di lire 1000. Il furto fu denunziato al commissariato del Viminale.

Investimenti. — In piazza di Spagna all'angolo di via della Croce, la vettura tramviaria della linea N° 16, N° 246 condotta da Mauro Bonifazio, investì un carro di legna condotto da Tiburzio Corinaldi. Il cavallo spaventato urtò allora contro la mostra esterna del negozio De Felici, infrangendone i vetri, e rimanendo ferito alla testa. Il De Felici ebbe un danno di circa 250 lire.

— Una vettura tramviaria municipale condotta da Gaetano Francesi, in Piazza delle Terme investì il capitano medico Raffaele Nicastro di a. 48 il quale riportò la lussazione dell'omero destro. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 18 giorni.

Disgrazia. — Il muratore Antonio Milani di a. 58, ab. in v. di Gracchi 18 lavorando nel Seminario Lateranense fu colpito alla gamba sinistra dalla caduta di una lastra di marmo. All'ospedale di S. Giovanni, i sanitari riscontrarono che aveva riportato la frattura della tibia sinistra e lo giudicarono guaribile in 40 giorni.

— Giuseppe Alibei di a. 73, ab. in v. Teatro Pace 48, nella propria abitazione cadde e si fratturò il femore sinistro. All'O. di Spirito fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Luisa Prosperi di a. 76, ab. in v. Buonarroti 7 cadde nell'entrare da casa e si fratturò l'omero sinistro.

Alla Consolazione fu giudicata guaribile in 30 g.

TEATRI DI ROMA

« LE MASCHERE » DI MASCAGNI AL « QUIRINO »

Quella di ieri sera era la terza edizione delle *Maschere* del m. Mascagni, e, poniamo dirlo subito, è stata la più fortunata.

Dopo la primissima rappresentazione al *Costanzi*, la sera del 17 gennaio 1901, se ne ebbe una fortunata ripresa all'*Adriano* nell'autunno del 1906, in cui l'autore portò notevoli migliorie alla partitura.

Il finalmente ce ne è svelta ieri sera un'altra edizione, rivedute e corrette, che possiamo giudicare come definitiva.

Infatti la geniale partitura in cui sono profuse a piene mani gemme d'alto valore musicale, è apparsa, con codesti nuovi ritocchi, così agile, così vitale, che certo potrà finalmente riprendere quel rammino fortunato cui ha pienamente diritto.

Il m. Mascagni, senza svisare il carattere essenziale dello spartito, l'ha qua e là opportunamente alleggerito, costituendo ai molti recitativi poche battute rapidissime di prosa, di modo che l'elemento giocoso ha modo di predominare, avvivando le varie pagine di una più evidente ed immediata comicità.

Il pubblico ha seguito lo spettacolo, che aveva il carattere di una grande *première*, con evidente compiacenza, si è divertito, ed ha applaudito spesso e con calore. Ed era davvero un pubblico magnifico per qualità e quantità, quel pubblico eletto, che è speciale caratteristica dei grandi avvenimenti teatrali romani.

Poche volte nella elegantissima sala del *Quirino*, che pure in fatto di pubblico ha già tutta una invidiabile tradizione vedemmo tanta eleganza, ammirammo una migliore corona di belle ed elette signore.

In un palco di proscenio Giacomo Puccini era tra gli spettatori più soddisfatti e plaudenti.

Il timore, dunque, di qualcuno, che a *priori*, giudicava questa riduzione come un azzardo, è risultato, alla prova sonora, assolutamente infondato, chè anzi le *Maschere* senza perder nulla della loro grazia originale hanno guadagnato in equilibrio e in festevolezza.

Insieme colla partitura magnagnana ha trionfato ieri sera la Compagnia Caramba-Scognamiglio, che, si può dire, ha vinto la prova del fuoco.

Nonostante le modificazioni, l'opera è rimasta pur sempre un organismo assai complesso; doppiamente notevole è dunque il successo della Compagnia, la quale pure essendo abituata ad esecuzioni impeccabili, si cimentava ieri sera in un genere d'arte di una difficoltà e di una responsabilità enormemente maggiori. Gli interpreti prescelti hanno assolto l'arduo compito nel miglior modo; riaffermandosi artisti di prim'ordine. Per questa esecuzione non vanno lesinate lodi: Nella Regini diede la grazia della sua figurina leggiadra e la sua bella voce fresca e squillante al personaggio di *Rosaura*, Ida Corsini apparve una vivacissima *Colombina*, Santello Grassi cantò con voce carezzevole la parte di *Florindo*, trionfando delle non poche difficoltà della tessitura e meritando di replicare la *Pavana* suscitata deliziosamente. Il Righi fu un *Arlecchino* mirabile vocalmente e scenicamente, il De Rubeis risultò un ottimo *Brighella*, il De Ferrari un caratteristico *Capitano* e il Morassi, benchè indisposto, un ottimo *Pantalone*. E non solo gli interpreti principali, ma tutti gli altri fecero del loro meglio, cantando con un brio, un affiatamento encomiabilissimi. Di questo lieto esito parte prendendovi spetta anche a Giovanni Zuccani e a Ciro Scognamiglio.

Il m. Zuccani ha concertato l'opera con scrupolosa coscienza d'artista e la diresse con l'usato valore, facendone risaltare ogni più piccolo particolare, ed ottenendo splendidi effetti di colorito e di fusione.

Il cav. Ciro Scognamiglio ha dato la sua ben nota geniale attività alla direzione scenica, e raggiungendo un risultato che altamente lo onora, e conferma le sue magnifiche doti di direttore artistico.

Ben a ragione l'elettissimo uditorio volle insieme con gli interpreti salutare più e più volte alla ribalta così il m. Zuccani come il cav. Scognamiglio, che del primo è stato collaboratore previsivo.

Ma allo spettacolo si è aggiunto un altro fattore importantissimo di successo: la messa in scena di *Carnovale*. Il grande mago del buon gusto e dei colori, l'insuperabile creatore di costumi squisiti ha anche per questo *Maschere* dato libero corso alla sua fantasia, ideando dei figurini deliziosi, che hanno destato schietta ammirazione.

Specie quelli della *Pavana* apparvero di un effetto singolare, per squisitezza di concezione come per armonia di colori.

A questa riproduzione delle *Maschere*, che ovunque degnamente la seconda attività artistica della ottima Compagnia, è assicurata una serie numerosa e fortunata di repliche: la prima a cominciare da stasera.

— Al principio del terzo atto vennero eseguite la Marcia Reale e la Marsigliese, che il pubblico ascoltò in piedi ed accolse con vivi applausi.

« STORIA DE IERI » DI L. PILOTTO AL « COLOSSEO »

Tre atti brevissimi, chiari, pieni di freschezza; tutti pervasi da un ardore patriottico alto e sincero: quale Venezia del 1866, alla vigilia della sua liberazione dal giogo austriaco, ha dovuto vivere.

E questo ardore, questa gioia, animata da una ansia trepida e gentile; spirante da ogni parola, da ciascuna frase, trovò ieri sera una eco indimenticabile nel pubblico che vibrò commosso all'unisono con quello degli interpreti sulla scena.

L'azione è semplice: tenuissimi anzi l'intreccio; ma la dipintura d'ambiente felice; il dialogo garbato, scoppiettante nei momenti comici, e nobilmente ispirato nei momenti solenni, in cui si parla dei destini d'Italia: la chiusa vigorosa, interessante, e l'interpretazione meravigliosa di Ferruccio Benini e della sua Compagnia portarono il lavoro di L. Pilotto al più lieto successo.

Il pubblico sedizionissimi era in verità poco numeroso: ma la colpa ne va data alle direzioni dei vari teatri: quattro novità in una sera sono un poco troppe!

La cronaca registra due chiamate dopo il primo atto: nel secondo un nutrito applauso a scena aperta a Ferruccio Benini, e tre chiamate alla fine: applausi vivissimi ed unanimi alla fine del 3°.

Oltre il Benini è doveroso ricordare, il Mezzetti, la Benini Gamba, la Seglin, la Zanon-Paladini, e gli altri che recitarono con grande impegno.

— Stasera replica.

« LA PAROCCHIETTA » DI L. SIPRELLI AL « METASTASIO. »

La commedia in 3 atti di Leone Cipselli *La Parocchietta*, che si è rappresentata per la prima volta ieri sera, ha ottenuto vivo successo.

La scena, ricca di spunti patriottici, si svolgono appunto alla chiesa della *Parocchietta* fuori Porta Portese epoca il 1° maggio 1859.

Dovendosi inistare con solennità le funzioni del mese mariano, si recano nella parocchietta, per gli accordi necessari vari personaggi, fra i quali il capo della confraternita *Nino Sansoni*, il vespillone *Amadio* e *Don Peppe*, un singolare tipo di sacerdote patriota, che dopo essere stato cappellano dell'esercito della repubblica romana, ora regge con interesse, gli avvenimenti che si svolgono in Piemonte per l'unità d'Italia.

Ma subito le cose cominciano a complicarsi: il Sansoni riesce a conquistare il cuore di una bella ragazza, *Biggina*, che è educanda a un nipote del parroco, Gregorio Ferretti.

Questi ha dei sospetti e fa una scena violenta a *Biggina*. Mentre don Peppe, che ha ricevuto di contrabbando il proclama di Vittorio Emanuele II all'esercito per la guerra contro l'Austria, lo sta leggendo ai Ferretti, ed entrambi si entusiasmano sopraggiunge sacrificato Gregorio: don Peppe cerca calmarlo, assicurandolo che Nino, nel punto di sposare la figlia di un ricco possidente, Disgraziatamente però, poco dopo Gregorio sorprende Nino e Biggina, sicchè accecato dall'ira, colpisce con uno schiaffo il rivale, svelando alla ragazza che il Sansoni quanto prima sposerà un'altra donna.

Alla fine Gregorio ha rotto ogni relazione con Biggina e si accinge a partire per il Piemonte ove si arruolerà soldato, ed invano Biggina tenta di riaccendere nel suo cuore l'amore ormai spento.

Tutti gli artisti contribuirono alla buona riuscita del lavoro, e furono insieme all'autore avvocati più volte alla ribalta.

Si distinsero in special modo il Monaldi, il Pinnati, la Trucchi, la Battiferri, il Carbini, il Bazzini, il Bianchi.

— Stasera replica.

Costanzi. — La replica della *Luisa* ebbe ieri il consueto successo e destò il più grande interesse nel pubblico, accorso assai numeroso. Dopo il 2° atto furono eseguite la Marcia Reale e la Marsigliese, che l'uditorio ascoltò in piedi e accolse con vivi applausi.

— Stasera alle 21 – 19ª in abb. – prima rappresentazione dell'opera in 4 atti del nostro Giordano: *Andrea Chénier* che avrà a protagonista il tenore Di Giovanni, per principali esecutori la Baldassarre Todeschi, l'eletta artista che tanto e meritato successo gode fra noi, la Zinetti, la Bonfiglio, il Rimini e il basso Berardo Berardi, cari concittadini del pubblico romano, che supplisce il Bettoni chiamato alle armi. Maestro concertatore e direttore Edoardo Vitale. L'autore di passaggio in Roma assisterà alla rappresentazione.

Domani alle 17, fuori abb., unica rappresentazione a prezzi popolarissimi, come da concordato con il Comune di Roma, con l'ultima replica di *Madama Butterfly*.

Valle. — V. 2ª pagina.

Nazionale. — Seguita a ripetersi con successo *La Duchesse del Bal Tabarin*.

Manzoni. — Luigi Esposito fu molto festeggiato ieri sul *Romanzo di un farmacista povero*, datosi in suo onore.

— Stasera la nuova commedia di E. Scarpetta: *Pecorale vecchie*.

Adriano. — Stasera *Aida*, in cui esordirà nella parte di *Amonasro* il giovane baritono romano Umberto Lucchetti.

Morgana. — Oggi altra replica de *L'aria del continente*.

Domani doppia rappresentazione: quanto prima spettacolo in onore di Tomaso Marcellini.

Orfeo. — Lo spettacolo delle 15 di oggi con *Quel non so che è* in onore del cav. Falconi.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Andrea Chenier*, ore 21.
Quirino. — *Maschere*, ore 21.
Valle. — *La patrona*, ore 21.
Nazionale. — *La duchesse del Bal Tabarin*, ore 21.
Circo. — *Storia de ieri*, ore 21.
Manzoni. — *Pecorale vecchie*, ore 21.
Adriano. — *Aida*, ore 21.
Morgana. — *L'aria del continente*, ore 21.
Metastasio. — *La Parocchietta*, ore 21.
Orfeo. — *Quel non so che*, ore 15; *L'assalto*, ore 21.
Acquario Romano. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi.
Pisanelli. (Via 82, Apostoli, 19) *Don Giovanni*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di stagione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.
Sferisterio Romana. (Via Salaria – Inaugurazione). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15,30.

Il Banco di Roma
riceve le sottoscrizioni
al
Prestito Nazionale 5 %
accordando
le maggiori facilitazioni

Malattie degli occhi
Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 Via Aracoeli, 58, Roma

MONTE DI PIETA' DI ROMA
L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL
2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 » » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.
LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.
AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

Prestito Nazionale 5 % netto
PER LE SPESE DI GUERRA
Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della
Banca d'Italia
ricevono le sottoscrizioni in contanti e in Buoni, giusta il Programma di sottoscrizione; e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 2000 di capitale nominale) facilitando le operazioni al pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti.

MONTE DI PIETA'

SABATO 12 Febbraio 1916 — La 3ª Custodia vende gli ori 5 Gennaio 1915.
La 2ª Custodia vende i fagotti 13 Gennaio 1915.

Ultime Notizie

I Ministri francesi a Roma

Il signor Briand si è recato ieri alle ore 10 alla Consulta a conferire col Ministro degli Affari Esteri, barone Sidney Sonnino.

***

Ieri mattina il Sottosegretario di Stato on. Thomas, il gen. Duncail, ed il gen. Pellé, sono stati ricevuti da S. E. il Ministro della Guerra, gen. Zupelli.

Il colloquio è durato un'ora.

Alle 11 gli stessi personaggi, in unione al ten. colonnello Fran çois, al ten. colonnello De Gondrecourt, addetto militare, al ten. colonnello Maurin ed al comandante Noblemaire, sono stati ricevuti da S. E. il gen. Dall'Olio, Sottosegretario alle Armi e Munizioni.

Il colloquio, al quale assistevano anche i gen. Clavarino, dell'Ispettorato delle costruzioni, e De Luca, Direttore Generale d'Artiglieria ed altri ufficiali, si è protratto sino alle 11 ½.

LA PARTENZA DEL SIG. BRIAND

I lettori troveranno nella cronaca i dettagli della giornata di ieri circa la contanza al sig. Briand.

Qui ci limitiamo ad annunziare che il Pres. del Consiglio francese, il ministro sig. Bourgeois e gli altri della Missione partiranno questa sera alle 19.30 per recarsi ad omaggiare il Re.

Il protocollo italo-inglese per il Giuba

E' stato firmato, tra Italia e Inghilterra, un protocollo per la navigazione del Giuba e per il regime idraulico del fiume stesso.

Ministero Marina

Canale di Suez.

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnie del Canale di Suez, nella sua seduta del 6 dicembre scorso ha deciso che, a cominciare dal 1° aprile 1916 il diritto di transito sarà aumentato di 30 centesimi; esso sarà quindi stabilito così: per le navi cariche franchi 6.75 e per a navi in zavorra fr. 4.25 la tonnellata.

Ministero Lavori Pubblici

Memorie delucidazioni per arbitrati.

E' stata segnalata al Ministero l'opportunità che, nel compilare le relazioni tecniche pei giudizi arbitrali, gli uffici del Genio Civile tengano anche conto dei pareri che gli ispettori compartimentali hanno occasione di esprimere, durante l'istruttoria amministrativa, sulle controversie sollevate dalle imprese. Attualmente invece, tali pareri – i quali pur contengono spesso importanti considerazioni a sostegno o a modificazione delle decisioni seguite dagli uffici – sono non di rado ignorati, mentre è evidente che il tenerne conto potrebbe contribuire ad agevolare la retta risoluzione delle controversie arbitrali.

Gli ingegneri capi del Genio Civile sono stati pertanto interessati a chiedere sempre comunicazione dei suddetti pareri e prima di procedere alla compilazione della memoria tecnica sindacata.

Riforma delle commissioni.

Con recenti decreti luogotenenziali:

E' stata soppressa la medaglia di presenza concessa al Comitato esaminatore dei progetti di edifici pubblici governativi da costruire nei paesi colpiti dal terremoto del 28 dic. 1908 – Comitato istituito nel Consiglio Superiore dei LL. PP.

– E' stata ridotta a lire quindici la medaglia di presenza per il Presidente e Vice-Presidente, ed a lire dieci quella assegnata ai membri della Commissione incaricata del coordinamento del testo unico delle leggi emanate in conseguenza del terremoto del 28 dic. 1908. Eguale misura resta tenuta pei membri delle sotto-commissioni in cui la Commissione stessa venisse eventualmente divisa.

— Ferma restando la composizione della Sezione speciale per le sistemazioni idraulico-forestali e per le bonifiche del Compartimento del Magistrato delle acque, la medaglia di presenza a favore di ciascun membro e dei segretari viene ridotta a L. 10 per ogni giornata di adunanza.

— La Commissione per lo studio relativo alle irrigazioni fornite di acqua e l'altra per lo studio relative ai materiali da costruzione sono state riunite in una sola.

Consiglio generale del traffico

Il comm. Ludovico Luciolli, Direttore generale delle gabelle fu confermato nella carica di membro del Consiglio generale del traffico, quale rappresentante del Ministero delle Finanze nel Consiglio stesso.

Ministero Pubblica Istruzione

Consiglio superiore

Il Consiglio, esaminati gli atti della Commissione giudicatrice per il giudizio di promozione ad ordinario del prof. Mario Beralta: giudizio che è stato oltremodo favorevole, ha deliberato di restituirli al Ministero senza osservazioni.

— Lo stesso ha fatto per il prof. Ettore Ravenna straordinario di anatomia patologica veterinaria nella R. Università di Modena e per il prof. Roberto Almagià della Università di Padova.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

PER IL PRESTITO NAZIONALE

Il Ministro di A. I. e C. on. Cavasola, secondando la lodevole iniziativa di alcuni Istituti di Credito, fra i quali il « Credito Italiano », e la « Banca Commerciale », si è indirizzato ai Consorzi agrari perchè si adoperino ad agevolare, ai piccoli agricoltori e ai coloni, la sottoscrizione al Prestito Nazionale con l'investire in esso i propri risparmi. A tal uopo gli istituti menzionati, metteranno speciali libretti a pagamento rateale.

Uguale invito l'on. Ministro ha fatto ai Comizi agrari ed alle altre Associazioni perchè raccomandino tale sottoscrizione, che, oltre ad essere un atto di patriottismo, costituisce anche un utile impiego di denaro.

TEMPORANEA RIDUZIONE DEL CONS. SUPERIORE DELL'AGRICOLTURA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — Per la durata della guerra e fino a nuova disposizione tutte le attribuzioni demandate al « Consiglio superiore dell'agricoltura » da leggi, decreti e regolamenti sono esercitate da un « Comitato tecnico » nominato con decreto reale, tra persone versate nell'economia agraria e nella tecnica dell'agricoltura.

Per questioni di carattere formale, attinenti ad argomenti speciali, il Comitato potrà essere convocato in un numero limitato dei suoi componenti.

Art. 2. — La « Commissione consultiva per le industrie agrarie », istituita col R. decreto 30 novembre 1911, n. 1327, è soppressa.

Le sue attribuzioni sono commesse al Comitato di cui al precedente articolo.

Art. 3. — Il « Comitato tecnico » è costituito di quattordici membri.

Ne fa, inoltre, parte di diritto il direttore generale dell'agricoltura.

Le funzioni di segretario del Comitato sono esercitate da un funzionario del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 4. — Per ogni giornata di adunanza è assegnato un gettone di presenza di lire dieci.

Informazioni estere

L'ESODO DEL MONTENEGRO.

(S) **Parigi**, 11. — Il Presidente del Consiglio montenegrino Misakovic comunica quanto segue per il tramite della Legazione del Montenegro a Parigi:

Per tagliar corto una volta per sempre a tutte le notizie tendenziose di fonte nemica, occorre precisare l'attitudine del Montenegro.

E' perfettamente esatto che allo scopo di permettere ad alcuni contingenti lontani di recarsi ad appoggiare sopra un altro fronte le truppe più provate fu chiesto un armistizio, del resto rifiutato e che allo stesso scopo vennero poscia aperti negoziati di pace. Le condizioni austriache, che sono note, vennero naturalmente respinte con energia. La Famiglia Reale ed il Governo dovettero allora prendere precipitosamente la via dell'esilio per non cadere nelle mani del nemico.

Allo scopo di incoraggiare la suprema resistenza delle infelici truppe montenegrine, decimate e sposate dalla fatica e dalle privazioni, il Re Nicola dovette lasciare presso di esse un Principe della sua Casa e tre membri del Governo.

Il 20 gennaio, il Re rimandò telegraficamente al generale Janko Vucotic, comandante in capo degli eserciti montenegrini, ordini formali di natura tale da dissipare qualsiasi equivoco.

1°) Opporre una energica resistenza al nemico;

2°) La ritirata dovrà effettuarsi nella direzione dell'esercito serbo;

3°) Nessun negoziato potrà essere impegnato da chiunque sotto nessun pretesto;

4°) E' prescritto al Principe nonchè ai membri del Governo di seguire l'esercito nella ritirata;

5°) Il Governo francese darà per l'esercito montenegrino da trasportarsi per sua cura a Corfù le stesse disposizioni impartite per l'esercito serbo.

La presenza in Francia del Re del Montenegro e della sua Famiglia nonchè del capo del Governo, Lazaro Misakovic, costituisce la più eloquente smentita alle perfide insinuazioni relative agli atti anteriori o contemporanei della guerra attuale.

Momentaneamente spogliato del suo regno come i Sovrani del Belgio e della Serbia, il Re del Montenegro dopo avere largamente e lealmente compiuto il suo dovere, ha rimesso la sorte del suo paese nelle mani dei suoi grandi alleati, profondamente convinto del felice risultato della lotta nella quale intende persistere.

All'infuori dell'esecuzione degli ordini summenzionati il Re ed il Governo regolare, oggi rifugiati in Francia non sono responsabili degli atti posteriori alla loro partenza, chiunque ne sia l'autore, che si avolsero nel Montenegro dopo il 20 gennaio e di tutto ciò che è potuto avvenire in seguito sotto l'influenza dell'autorità degli invasori.

DAL MESSICO

◆ (S) **New York**, 11. Querétaro è stata dichiarata capitale provvisoria del Messico in seguito alla comparsa di bande zapatiste nei dintorni di Messico.

Ultim'ora delle Provincie

◆ **Napoli**, 12, ore 2. — Ieri sera nella seduta al Consiglio comunale, presieduta dall'on. Colaianni, dopo vivace discussione, fu stabilito di respingere le dimissioni presentate dal Sindaco e dalla Giunta.

Venne inviato un telegramma all'on. Briand e posta al stabili di rinviare ad una prossima seduta la discussione sul caro viveri.

Borse e Mercati

TITOLI RIMASTI DAL MINIST. DI A., I., C. E
Roma, 11 Febbraio 1916.

Inscrizioni del Gran Libro del Debito e dei Titoli di cui al R. D. 28 novembre 1915, n. 1668 (art. 6) e n. D. M. 29 novembre 1915)

Rendita 3,50 % netto (1906)		81 45
id.	3,50 % netto (conversione 1906)	80 60
id.	3,50 % lordo	92 —
REDIMIBILI		
Buoni del Tes. quinquen. con ced. al 1 aprile 1917		98 97
» » » » »	1 ottobre 1917	98 90
» » » » »	1 aprile 1918	97 74
» » » » »	1 ottobre 1918	97 67
» » » » »	1 aprile 1919	96,80
» » » » »	1 ottobre 1919	96,80
» » » » »	1 ottobre 1920	96,10
Prestito Nazionale 4 ½ % netto		91 90
Prestito Nazionale 4 ½ % (2ª)		93 60
Obblig. 3 ½ % netto ex-Ferrovie Meridionali (Categoria 1ª)		460 —
id. 3 % netto ex-Mediterranee		329 —
id. 3 % del prestito Blount 1908		94 —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule		282 25
id. 3 % (consorzi) delle SS. FF. Romane		295 —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno		440 —
id. 3 % id. Mediterranee		440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele		330 25
id. 3 % id. Lucca, Pistoia		290 —
id. 3 % della Ferrovia Livorno-A. R.		300 —
id. 3 % id. id. C. P. D.		330 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana		320 —
id. 3 % per i lavori di risanam. città di Napoli		450 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO		
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarda (conv. 1879-1885)		330 —
id. 3 % del prestito unificato della città di Napoli		72 50
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% con delib. città di Roma)		490 —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto		445 25
CARTELLE FONDIARIE		
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %		467 50
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %		444 75
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %		420 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3,75 %		372 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %		402 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %		420 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %		460 50
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %		445 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %		420 —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%		— —
id. id. id. id. 4 %		470 50
id. id. id. id. 3½ %		426 —
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Circumvesuviana-Bo (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto netto)		— —
id. ordinarie di Credito Comm. e Ferr. 3,75 %		— —
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %		— —
id. 3 % id. Torino, Savona, Acqui		— —
id. 3 % id. Città Portoghese		— —
id. 3 % sui Canali Cavour		— —
id. 3 % per i lavori del Tevere		— —
id. id. 3,75 %		— —

Il premio del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi, 12 febbraio a L. 125.00

Il premio del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 7 febbraio a tutto il 13 febbraio pei diritti non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato a lire 125,20.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE
del 12 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 11 febbraio 1915 da valere per il giorno 12 febbraio 1916.

Parigi	114 68 ½
Londra	32 90
Svizzera	126 56 ½
New York	6 75 ½
Buenos Ayres	2 83
Libra oro	134 85

CORSO DEI CAMBI

(Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° ott. 1914 (accertato il giorno 11 febbraio 1916)

Piazze	Chèque Denaro	Chèque Lettera	Vertemento Denaro	Vertemento Lettera
Parigi	114.30	114.60	114.40	114.70
Londra	32.16	32.22	32.18	32.25
Svizzera	126.35	126.65	126.40	126.70
New York	6.73	6.75	6.76	6.77
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	134.—		134.50	

BORSA DI PARIGI

		10	11
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Rendita ogiziana 6% unificata	»	64 —	64.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	90.85	90.85
Portoghese nuovo	»	68.10	—.—
Rendita russa 3 % 1891	»	87.60	87.25
Rendita russa 4 ½ % 1909	»	83.95	83.70
Rendita russa 5 % 1909	»	73.60	73.80
Rendita Argentina 1900	»	—.—	—.—
Rendita argentina 1898	»	— —	— —
Rendita Ungherese 4 %	»	— —	— —
Banca di Francia	»	4500 —	4480 —
Banca di Parigi	»	— —	— —
Credito Fondiario	»	810 —	— —
Crédit Lyonnais	»	965 —	960.—
Banca Ottomana	»	402 —	— —
Metropolitain	»	390 —	396 —
Thomson	»	— —	690 —
Andalous	»	331 —	334 —
Obblig. Lombarde antiche	»	183.—	184.50
Nord Espagne	»	413 —	420.—
Saragozza	»	413 —	418.—
Rio Tinto	»	1690 —	1712 —
Chartered	»	14.35	— —
De Beers	»	206.—	208 —
Ferrata Deep	»	—.—	—.—
Randfontein	»	—.—	—.—
Geduld	»	50.50	51.25
Gold Fields	»	37.50	37 50
Prestito francese 5% Libertà		87 25	87.35
» » » non liberato		87 25	87.35
Cambio su Italia	fr.	50.50 a 88.50	88.50 a 88.50
Chèques su Londra	fr.	28.04. 28.10.	27.98 28.08

BORSA DI LONDRA

	9	10
Nuovi Consolidati	58 5/8	58 5/8
Egiziano nuovo	75 3/4	75 1
Rendita Giapponese 4 %	90 3/8	
Marconi	1 15/16	1 31/32
Argento fine	27 —	27 —
Venezuela	61 —	— —
Banca contanti	100 —	104 1/8
Prestito francese	85 1/8	85 1/4

Sono stati versati alla Banca d'Inghilterra lire [illegible].

Ritirate lire sterline 268.000.

(S) **Amsterdam**, 10 — Cambio su Berlino 44 *guilders*.
(S) **Madrid**, 10. — Cambio su Parigi 89.40.

EDITORE-GERENTE: Costanzo Chauvet.
LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I pacchi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 12,000 in città - 12,000 in provincia.
Arretrato centesimi 10

Prezzo dell'Associazione
Senza LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4
Stati dell'Unione (ove) Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
La Moda Illustrata è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano
Con LA MODA ILLUSTRATA
Italia ..... Anno L. 31,50
Stati dell'Unione (ove) ..... Anno L. 44,—

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 15-34.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 250 la linea — 3.a pagina L. 2 la linea.
Cronaca L. 5.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 7.
Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO - Ingresso libero

MUSEI. – Agricoltura Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. – Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – San Pancrazio (Via di San Pancrazio) dalle ore 8 alle ore 18.
id. – Laterano: museo e portico (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
id. – Festivo – scultura dalle 9 alle 13.
MONUMENTI – Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. – Colosseo (Piazza del Colosseo).
id. – Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire 2.50

MUSEI. – Barberini (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolino di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 14.
id. – Etrusco, Arcaico, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 14.
id. – Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id. – Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16
id. – Preistorico ed Etnografico (via del Collegio Romano 27) dalle 10 alle 16.
id. – Falisco – Scavi Grotta dalle 8 alle 11.
GALLERIE – Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 16.
id. – Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 9 alle 16.
id. – S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 14.
id. – Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (via delle Longare 20) dalle 9 alle 14.
id. – Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle ore 9 alle 14.
id. – Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle ore 10 alle 17
MONUMENTI – Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. – Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 32) dalle 9 alle 17.
id. – Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 23) dalle 9 al tramonto.
id. – Foro Romano (Piazza del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. – Palatino (Via di Teodoro 13) dalle 9 al tramonto.
id. – Tabulario e Tarpea Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. – Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO – Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14
id. – Capoludi S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI – Antiquarium (Via di S. Gregorio 4) dalle ore 9 alle 17.
id. – Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 87) dalle 9 al tramonto.
id. – Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. – Ipogeo degli Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17

Ingresso 25 centesimi

MUSEI – Termino (Salita S. Onofrio) dalle 9 alle 15.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA
Condizioni di affitto:

Formato	Cm.		Anno L.	Semestre L.	Trimestre L.	Mese L.
1°	12×30×50		21 —	12 —	7 —	4 —
2°	25×43×50		40 —	23 —	13 —	8 —
1°	43×50×50		80 —	50 —	25 —	15 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VIGILATO NELLE ORE DI SERVIZIO E DIGE' DALLE 8,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 5 % - Conti correnti 2 ½ %, 3 e 3½ % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 61.500.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 22.270.007
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali del Regno: Ancona, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Iesi, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Terminal Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 54 (Angolo via Farini). Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi). Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 156 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi utili di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ½, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia mobili, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locali cementati, costruiti secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per recarsi ufficiosamente dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettere rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, stanti da bollo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 12 Febbraio — S. Gaudenzio
Leva il sole alle 7.13 — Tramonta alle 5.35
Leva la luna alle 11.17 m. - Tramonta alle 2.35 m.
L'Ave Maria suona alle 6.

Notarelle.

Se il *cervello* della l'artista *intiero*
Deve guardarsi d'essere *primiero*

Spiegazione del giuoco precedente:
Frangi - pane — FRANCIPANE

ASTE, APPALTI E CONCORSI

COSENZA - INTENDENZA DI FINANZA - 12 Febbraio - Conferimento rivendite privative in San Giovanni in Fiore.
MINISTERO LAVORI PUBBLICI e COSENZA R. PREFETTURA - 14 Febbraio - Consolidamento frana Monte Castello - L. 107.460.
PESARO - R. PREFETTURA - 14 Febbraio - Difesa dalla spiaggia di Fano in corrispondenza del tratto fra il molo di ponente del porto e la foce del torrente Arzilla. L. 60 mila.
CAGLIARI - R. PREFETTURA - 15 Febbraio - Appalto a sistemazione strada dell'abitato di Ardauli L. 128.215.
GENOVA - DEPUTAZIONE PROVINCIALE - 14 Febbraio - Affitto per tre anni di locali civili in via Roma e Calata Sanità Caterina.
CERIGNOLA - MUNICIPIO - 15 Febbraio - Costruzione edificio scolastico - L. 145.710.
SONDRIO - R. PREFETTURA - 15 Febbraio - Vendita di 2395 piante resinose da tagliarsi nei boschi Fraz. e Premio del Comune di Berbenno. L. 70.200.
MARGHERITA DI SAVOIA - R. SALINA - 13 Febbraio - Forniture di materie merciarie e legnami - L. 16.165 in due lotti.
BOLOGNA - R. PREFETTURA - 16 Febbraio - Appalto forniture delle carceri giudiziali mandamentali alla provincia di Bologna.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.00	9.35	13.40	14.10	16.30
					18.—	19.55	22.10
Pisa-Torino	7.15	9.20		13.50	18.10	21.—	23.10
Foligno-Ancona	6.—		12.20	14.55	18.35	23.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.50	19.5	18.35	21.5	23.50
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.10			
Castellammare A.	0.5 a)	8.5	13.—	18.20	19.00		
Tivoli							
Civitavecchia			18.5		fermata		
Frascati	8.10	13.10		18.55	20.15	21.30	limitata
Velletri-Terracina	9.50	12.45	18.10				
Velletri				20.25	fermata	21.25	limitata
Fiuggino	9.42		7.35	13.20	18.5	19.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	16.20			

a) a Chiusi — b) da Terracina — c) a Avezzano.

ARRIVI ALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.20	17.20
				21.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	1.—	9.20	4.25		10.40	18.30	21.20
							23.50
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20	19.45	23.—
Milano-Firenze	6.40	8.35	13.15	18.50	18.7	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		4.20					
Castellammare A.			8.20a	9.20	18.—	20.15	23.45
Empoli		11.20					
Tivoli		7.50					
Civitavecchia	1.—	11.20			fermata		
Frascati	7.35	9.55	14.55		20.55	21.40	limitata
Terracina-Velletri		9.10		13.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiuggino	1.—	11.30	15.40	21.35	21.35a		
Subiaco-Mandela	9.20		4.30	13.—	20.10		

a) da Fabriano — b) da Avezzano — c) a Frattocchie.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Nettuno - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Nettuno - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.04 - 13.5[illegible] 19.10.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Genzano).
Partenze da Nettuno 6.38 (via Albano) 11.44 - 12.31 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.55 — 9.56 — 15.21 — 18.32
Arrivi - Roma 8.41 — 12.5 — 18.4[illegible] — 21.35

Avvisi economici Ved. tariffa

Stabilimento Tipografico del "POPOLO ROMANO"
Carta della Cartiera Meridionale

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 5.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (fer.) — 20.30 (fest.).
Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.31 (fer.) (si effettua dal 15 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 28 febbraio) — 18.30 19.30 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.
Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (fer.) — 19.55 (fer., limitata a Genzano) — 20.35 (fest.).
Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 5.30 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.35 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.
Partenze da Roma Term. per Divio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (fest.) — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest) — 16.10 — 17.40
Partenze da Marino - Divio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (fest.) — 13.10 — 14.40 (fest.) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.
Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (fest.) — 11.35 — 13.5 (fest.) — 14.35 — 16.5 (fest.) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).
Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.20 — 9.50 (fest.) — 11.20 — 12.50 (fest.) — 14.20 — 15.50 (fest) — 17.20 — 18.50
Partenze da Frascati per Velletri: 8.15 — 7.30 — 8.30 — 10.30 — 11.50 — 12.30 — 14.50 — 16.30 — 17.50 — 8.20 — 20.50 (fer., limitata a Marino) — 21.20 (fest., limitata a Marino).
Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) - 21.12 (fer.; mitata a Marino).
Partenze da Valle Violata per Roma di Papa: 4.46 - 7.23 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.27 — 21.47 (fest).
Partenze da Roma di Papa per Valle Violata 18.5 — 7 — 7.35 8.26 — 8.55 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 [illegible] 18.6 — 19 — 19.27
A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

Tramvay Roma-Tivoli

		Misto				
Roma	—.—	6 —	8.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—.—	—.—	[illegible]	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54
	Misto					Festivo
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	—.—
V. Adriana	—.—	7.22	10.30	13.19	16.48	—.—
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	—.—
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	12.58	14.53	18.—	—.—

GOTTA - REUMI - ARTRITE

Sofferenze e spasmi dolori guariscono solo con BALSAMO LOMBARDI, a base d'ittiolo canforato ammoniacale. Sfrega con esso il gonfiore, e per la sua pronta efficacia viene chiamato dietro dei sofferenti. Costa L. 5 il vasetto e va spedito ovunque dietro rimessa di L. 5,50 anticipate alla fabbrica Lombardi Gondrand Via Roma 345 - Napoli.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 — 8. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 12.40 — 19.52

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI & C. - Novara
Carlo Molaschotti Rapp. - Via Volturno 58
Ascensori elettrici moderni-Massima garanzia
IMPORTANTI IMPIANTI PER L'ITALIA

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo assumerebbe incarichi di fiducia importanti esame, controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tenuta ferroviaria 150613 Roma.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO – tratta Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto sanitario, automobile stagionale. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 3 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 2 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.
Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1345

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino e prezzi moderatissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 23, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 – Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 34 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

Da affittarsi

CAMERA VUOTA grande distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 23 int. 8. 1345

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Lume portatile snodato da tavola o da parete tutto di ottone con riflettore e traforo di perfetta portalampada, 2 m. cordone, spina tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone tondo da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone tondo a tre fiamme, tutto completo con vetrerie L. 8.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigli, sospensioni, lanterne, piatoniere a prezzi della più accesa concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. G. Dalle Molle Via Due Macelli 70-71 Roma

Manifattura
Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

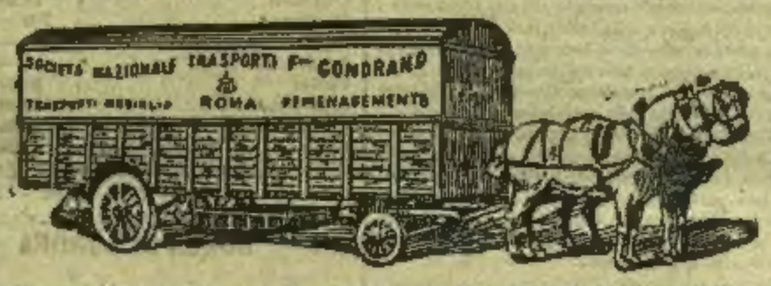
Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Lo prescritto a Ferro China Rosati in caso di Oligoemia con stanchezza di stomaco ed Anoressia, l'efficacia dei rimedi si fece manifesta per il miglioramento della nutrizione ed il risvegliarsi dell'appetito. Ce ne informa lo trovarono di gusto gradevole e di facile tollerenza.
Roma, 13 agosto 1901.
Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.
Deposito a Venezia presso A. Zanetti e C., R. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 31 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 31



Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobili - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero
G. FALCONI & C. - ARA - STABILIMENTO FAUCEN & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Molaschott
Via Volturno N. 58

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — Esercizio 1915 - 1916.
PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
a loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

17ª Decade - dall'11 al 20 dicembre 1915.

	RETE Approssimativi anno corr.	RETE Definitivi anno prec.	RETE Differenze	STRETTO DI MESSINA Approssimativi anno corr.	STRETTO DI MESSINA Definitivi anno prec.	STRETTO DI MESSINA Differenze
Chilometri in esame	14.079 (*)	13.906 (*)	+ 173	33	33	—
Media	14.065	12.870	+ 176	33	33	—
Viaggiatori	6.000.000 —	4.474.129,64	+ 1.525.870,36	6.500	6.857,08	— 357,08
Bagagli e cani	165.000 —	168.629,05	— 3.629,05	300 —	273,87	— 73,87
Merci a G. e P. V. A.	2.200.000 —	1.832.030,51	+ 367.969,49	3.500 —	2.910,16	+ 589,84
Merci a P. V.	9.563.000 —	7.433.187,47	+ 2.115.812,53	6.700	5.916,47	+ 1.783,53
TOTALE	17.914.000 —	13.907.976,70	+ 4.000.023,30	10.000 —	17.368,48	+ 1.611,52
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 20 dicembre 1915.						
Viaggiatori	103.200.000 —	98.516.755,42	+ 2.683.244,58	70.900 —	82.067,92	— 11.167,92
Bagagli e cani	2.835.000 —	2.855.325,16	— 1.020.325,16	3.520 —	4.613,84	— 1.093,84
Merci a G. e P. V. A.	45.340.000 —	29.193.627,43	+ 16.146.372,57	45.800 —	41.329,95	+ 4.470,05
Merci a P. V.	148.414.000 —	123.076.689,61	+ 25.337.310,39	92.780 —	71.250,43	+ 21.529,57
TOTALE	299.789.000 —	254.642.397,62	+ 44.146.602,38	313.000 —	192.271,14	+ 13.728,8
PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.						
	Approssimativi anno corr.	Definitivi anno prec.	Differenze			
della decade	1.272,39	1.000,14	+ 272,25			
riassuntivo	21.253,55	18.947,31	+ 2.311,24			

(*) Esclusi: la linea Cerignola Staz.-Città ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Domo, Lago